Anno XIX - N. 9 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO

28 Febbraio - 6 Marzo 1943-XXI

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

Anno XIX - N. 9 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500) 28 Febbraio - 6 Marzo 1943-XXI 3

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 31 - ESTERO LIRE 86
PUBBLICITÀ SIPRA: SEDE PROVVISORIA: FIRENZE, VIA MAGLIABECHI 7, TELEFONO 22-281 — UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80

Mai come in questo momento della nuova storia che si plasma e forma nel fuoco con la violenza terrificante delle primitive cosmogonie, i popoli di terraferma di questo antico e travagliato continente hanno sentito che cosa sia e che significato e valore abbia la solidarietà europea. Abbiamo detto «i popoli di terraferma» con la voluta intenzione di escludere dal consesso europeo la Gran Bretagna, distaccata da noi non soltanto da un breve tratto di mare ma dall'abisso incolmabile del suo smisurato egoismo. La solidarietà europea era, sino all'inizio del presente conflitto ed anche nel corso di esso, nelle sue prime fasi, una formola un po' vaga e quasi un luogo comune obbligato della retorica conviviale-diplomatica: viveva soltanto, come astrazione concettuale, nella mente e nella coscienza di quegli uomini e di quei regimi (superfluo designare il Fascismo e il Nazismo) che volevano realizzare, revisionisticamente, l'ordine nuovo nel mondo, a principiare dalla vecchia Europa. Le cose sono rapidamente mutate con una evoluzione che, una volta iniziata, non si arresterà più. A maturare gli europei provvede oggi ampiamente la gigantesca offensiva bolscevica sul fronte orientale, questa titanica macchina che nella sua stessa massiccia brutalità rappresenta e simboleggia perfettamente la teoria e la tecnica del comunismo. Comunismo! Non si tratta, come per il passato, di un pericolo remoto che ciascuno Stato e ciascun popolo poteva scongiurare nel suo ambito territoriale con opportuni e tempestivi provvedimenti di polizia interna, ma di una minaccia enorme, imminente che, tra folgori e tuoni, come un uragano, cerca di avvicinarsi alle frontiere continentali, a quelle linee storiche di fiumi e di monti che separano l'Europa dall'Asia, la civiltà dalla barbarie, gli ariani dai turani e dai mongoli. Attila, Tamerlano, Gengis-kan, fantasmi ieri fiabeschi e sbiaditi e quasi un po' retorici, giganteggiano oggi sinistramente, «a tinte forti» dintorno a Stalin. E l'Europa li guarda, li guarda preoccupata e comprende, finalmente comprende. In un certo senso questa violentissima offensiva russa, che per la sua stessa impaziente violenza e per la sua urgenza di concludere tradisce il carattere della esasperazione, ha giovato e giova all'Europa; quando si scorgono le fiamme dell'incendio che lambe la casa del vicino, si incomincia a pensare seriamente ai mezzi occorrenti per salvare la propria. E' quanto avviene attualmente in Europa. Segni non dubbi di questo atteggiamento, di questo orientamento si scorgono non si dice nella Spagna generosa, citata ancor ieri con la sua divisione azzurra in un bollettino del Comando germanico e ancor oggi dolorante per le ferite che il comunismo le ha inferte; non si dice nella piccola ma valorosa Croazia rappresentata da un pugno di prodi nel dramma di Stalingrado; non si dice nella latina Romania traiana, nella fraterna Ungheria di tradizioni garibaldine, nella Slovacchia cattolica, nella intrepida Bulgaria: tutte queste Nazioni o partecipano attivamente alla lotta, alla «crociata» o, come la Bulgaria, si tengono armate e pronte a fianco dell'Asse: si allude alle Nazioni neutrali, alla Svezia, alla Svizzera da dove si levano, più frequenti, i gridi di allarme. E sull'allarmata Europa che guarda con trepidazione verso Oriente e augura fervorosamente la vittoria alle truppe dell'Asse, passano e ripassano i micidiali stormi dei bombardieri anglo-americani.

Fronte tunisino: l'ingresso delle truppe italiane nella città di Gafsa. (Fot. R. G. Luce - Colò)

Il pericolo è grave, incombente. Nessuno dei responsabili dell'Asse lo nega e lo attenua. E' di ieri un pacato discorso del Ministro della Propaganda del Reich che, senza perifrasi eufemistiche, mette la Germania e l'Europa di fronte al dilemma: debellare per sempre il bolscevismo o cadere in suo possesso. Non vi è da esitare. La Germania e l'Italia, con le quali oltre ai dichiarati fedeli compagni dell'Asse collaborano e cooperano non soltanto le energie industriali ed economiche ma anche e principalmente le forze spirituali degli altri popoli europei, sono risolute a mobilitarsi sino all'ultima goccia di sangue pur di schiacciare quel bolscevismo che, nel 1939, il signor Churchill, oggi primo ministro inglese, chiamò: un *mostro*.

La primavera si avvicina, il disgelo si è già iniziato: mentre gli eserciti dell'Asse con una tattica elastica e con un razionale raccorciamento del fronte contengono e logorano le masse bolsceviche lanciate all'assalto senza risparmio di uomini e di mezzi, nelle retrovie europee si lavora per la riscossa estiva. E non soltanto nelle officine, si lavora. Convinti più che mai della superiorità delle forze spirituali, noi avvertiamo questo immenso, febbrile e fruttuoso travaglio delle coscienze europee, questa grande e sacra conciliazione spirituale dei popoli civili, continentali nel fermo programma di salvare il comune patrimonio di pensiero, di cultura, di progresso che ci definisce e ci riunisce.

Il bolscevismo sarà battuto e, cosa paradossale, con evidente vantaggio degli stessi anglosassoni i quali rivaleggiando tra loro, da cattivi cugini, per sopraffarsi nel futuro progettato ma non realizzabile dominio egemonico del mondo, già si preoccupano delle voraci pretese di una Russia bolscevica e nello stesso tempo imperialista, che — a sua volta — li disprezza, li detesta e non desidera che di bolscevizzarli. Nel loro cieco odio contro l'Asse possono gli anglosassoni con acrobatica, vale a dire con anglicana propaganda dipingere oggi «il mostro» churchilliano come un bravo camerata bonaccione che non s'impiccia negli affari altrui: in realtà tre compari, uniti in mostruosa e transitoria combutta, si odiano e già pensano a divorarsi a vicenda.

Fronte tunisino: le truppe italiane entrate in Gafsa vengono festosamente accolte dalla popolazione indigena. (Fot. R. G. Luce - Colò)

Cronache e avvenimenti

In Tunisia, anche la scorsa settimana, le operazioni hanno mantenuto un carattere tattico perchè i combattimenti che vi si sono svolti hanno avuto limitati obiettivi locali. Però la conquista di Gafsa e di Sbeitla, avvenuta nei giorni 15 e 16, non manca d'importanza strategica, soprattutto per Gafsa che, oltre alla sua posizione sulla ferrovia di Sfax e ad essere il centro della produzione tunisina dei fosfati, era anche il punto dove lo schieramento nord-americano si congiungeva con quello inglese. Il numero dei prigionieri fatti e il bottino preso al nemico nelle due località sono relativamente cospicui e complessivamente le perdite umane subite dallo sbaragliato Corpo d'armata nord-americano si fanno ascendere a 10 mila uomini. In confronto delle grandi battaglie di altri settori, la cifra può sembrare esigua; ma se ne intende l'importanza per gli anglosassoni quando si consideri che per trasportare 10 mila uomini dagli Stati Uniti occorrono 30 piroscafi di 6 mila tonnellate, cioè 180 mila tonnellate di naviglio, che deve seguire obbligatoriamente le rotte atlantiche, tanto insidiate dai sommergibili. E sono precisamente queste difficoltà derivanti dalla distanza e dalle rotte oceaniche che spiegano i provvedimenti di coercizione che gli anglosassoni adottano, contro ogni legge umana e in ispregio di ogni diritto nazionale, per arruolare uomini nei Paesi occupati. I Comandi dell'Asse in Tunisia liberano i prigionieri arabi arruolati con simili sistemi, ed è questo un fatto che fa affiorare il profondo senso della guerra e ne costituisce quasi un carattere simbolico: mentre gli anglosassoni costringono i popoli a fornire carne da cannone, l'Asse ridona la libertà. Sul fronte orientale la violenta offensiva bolscevica al principio della settimana ha mantenuto la consueta potenza d'urto, provocando la caduta di Karkov; ma negli ultimi giorni si è notato un certo arresto, dovuto in parte alle perdite subite finora, ma in parte anche all'inizio del disgelo. Sicchè torna di attualità l'opinione del dirigente americano degli approvvigionamenti, accennata nella nostra nota precedente, e cioè che «se i Sovieti non riusciranno a riportare successi decisivi prima del disgelo, la Russia, anche da un punto di vista militare, verrà a trovarsi in una situazione estremamente grave». Ora, il successo decisivo sul fronte orientale non può essere costituito dalla conquista di territorio, ma dallo stroncamento del potere offensivo dell'esercito avversario, e a questo risultato i bolscevichi non sono giunti. La loro seconda campagna invernale perciò può avere conseguenze lontane, ben diverse da quelle che essi se ne attendevano. In Asia orientale la situazione nel complesso non presenta novità di rilievo. Ma la campagna su larga scala che i giapponesi stanno conducendo in Cina, comincia ad assumere un'importanza notevole nel quadro dell'intero conflitto. Il «Giornale Radio» dell'*Eiar* ne va riferendo i particolari giorno per giorno, a noi basta perciò limitarci a qualche considerazione di ordine generale. Il Giappone aveva due direttrici da seguire nello svolgimento delle sue operazioni terrestri: verso l'India o verso la Cina; ha scelto quest'ultima, sia perchè era sicuro della sua posizione in Birmania (infatti in due mesi l'offensiva di Wavell sul confine indo-birmano non ha guadagnato un solo metro di terreno), sia perchè la Cina poteva essere attaccata da tutti i lati, come infatti avviene. E non soltanto sul territorio, ma anche nel campo politico, per il diretto intervento della Cina nazionale. Dopo la cessione delle Concessioni e l'abolizione dei diritti di extra-territorialità da parte del Giappone, il Governo di Nanchino può a buon diritto ritenersi come il legittimo rappresentante di tutto il popolo cinese; al contrario l'azione di Ciang Kai Scek è rimasta svuotata di ogni contenuto morale e politico. Perciò la caduta del dittatore cinese non deve essere stata ritenuta un risultato troppo lontano. E se la realtà risponderà ai calcoli, agli anglosassoni, nella loro lotta contro il Giappone, non rimarranno che la non facile via dell'India e il duro, già deprecato sistema di una offensiva isola per isola, troppo lungo e troppo logorante.

«PRONTO ?! PARLA...»

Nuovi viaggi sta per intraprendere il microfono radiocronistico dell'*Eiar*. Nuovi itinerari che lo porteranno dalle Alpi al mare, dagli Appennini alle grandi ubertose pianure, da una città del Piemonte a una città siciliana o a un borgo ligure per recare agli ascoltatori la voce e l'anima della nostra gente. In queste trasmissioni periodiche che vorremmo quasi chiamare a sorpresa saranno protagoniste, di volta in volta, varie città e piccole borgate italiane. Raccoglierà il microfono, inquadrati dalla parola del radiocronista, gli aspetti reali ed essenziali delle più lontane e disparate località della Penisola. Vuole questa iniziativa, ora che i tempi della lotta si fanno più serrati, gettare un ponte di affetti, creare dei commoventi incontri fra tutti gli italiani. In questi incontri interverranno primi, ce lo auguriamo, e avranno posto d'onore i combattenti. La Radio sempre attenta a cogliere le loro voci porterà ad essi, oltre i mari, oltre i monti, in tutte le terre dove essi combattono, la voce dolce e cara delle persone e dei luoghi che sono più affettuosamente vicini al loro ricordo. La prima trasmissione di «Pronto?! Parla...» avrà luogo da una città italiana la sera del 4 marzo alle ore 21 sulle stazioni del Gruppo A.

LUTTI NOSTRI

A San Romano Valdarno (Pisa), domenica 21 febbraio ha serenamente conclusa la sua nobile vita la signora Anita Vannini ved. Donati, madre dell'ing. Ramiro, reggente la Stazione di Napoli dell'*Eiar*. Donna di chiara esistenza e di elette virtù, tutta dedita alla sua casa e alla sua famiglia, lascia con la sua scomparsa in quanti la conobbero un affettuoso ricordo e un vivo rimpianto.

Al camerata Donati l'*Eiar* invia espressioni di profonda e commossa partecipazione al suo grande dolore.

In una clinica di Roma, venerdì 19 febbraio, a soli 43 anni, è morto Giacomo Armò, avvocato di Stato, giornalista, commediografo, nostro apprezzato e stimato collaboratore in materia teatrale. Giornalista, l'Armò esplicò, con entusiasmo e fervore la sua attività come collaboratore del *Giornale di Sicilia* e di altri quotidiani e come direttore della rivista *Cronache letterarie* nella quale profuse tanta parte della sua intelligenza e del suo spirito. Commediografo, diede al teatro: *Trasteverina, Gli araldi* e *Berchet* ed alla Radio: *Un passo nella notte, La compagnia si squaglia, Nuove avventure di Adamo ed Eva, Il dono, La conquista, L'ora d'oro, Tra Scilla e Cariddi*, ecc.

Ai suoi familiari inviamo le espressioni del nostro cordoglio.

la parola ai lettori

Carlo G. - Venezia. — Desidererei che nelle trasmissioni l'Eiar desse maggior luogo alle trasmissioni dai teatri. Qualche anno fa ogni domenica, in mattinata, veniva trasmessa un'opera e c'erano settimane in cui venivano trasmesse anche quattro o cinque opere liriche. Presentemente hanno un posto limitato. Non mi pare che le trasmissioni liriche siano incompatibili con lo stato e le esigenze di guerra. Vi sarei grato inoltre se l'Eiar volesse tener conto del desiderio di molti ascoltatori veneziani appassionati di musica wagneriana, i quali desidererebbero che venisse trasmesso dalla «Scala» o dal «Teatro dell'Opera» l'intero ciclo dell'«Anello del Nibelungo».

Non è che le trasmissioni d'opera siano incompatibili con lo stato di guerra: sono le esigenze dello stato di guerra che, limitando le stagioni liriche dei massimi teatri italiani, hanno impedito all'*Eiar* di effettuare frequenti collegamenti per le trasmissioni delle opere, come in tempi normali. La maggior parte dei teatri italiani sono chiusi appunto per causa dello stato di guerra; per ovviare a questa diminuita possibilità di collegamenti l'*Eiar* ha protratto la propria Stagione Lirica. I teatri attualmente in funzione fanno spettacolo in ore non serali e poichè l'*Eiar*, per molteplici ragioni, non ha la possibilità di trasmettere opere complete nelle ore pomeridiane, ha cercato tuttavia di non privare gli ascoltatori di questo genere di musica tanto gradito, effettuando numerose registrazioni dal Teatro Reale dell'Opera e dal Teatro Scala.

K. D. - Bordighera. — M'interesserebbe sapere qualcosa su Ermanno Wolf-Ferrari. Compone ancora?

La musica di E. Wolf-Ferrari (Venezia, 1876) caratteristica per grazia e leggiadria, per chiarezza melodica ed euritmica costruzione, ha saputo rianimare l'atmosfera della commedia musicale italiana, creando modelli di garbo e di umorismo e riabilitando una forma che dopo l'esuberanza di vita del XVIII e XIX secolo sembrava esaurita. Wolf-Ferrari — figlio di padre tedesco e di madre italiana — integrò in principio gli studi classici con quello del pianoforte, dedicandosi a questo strumento sotto la guida di L. Brusa. A Roma studiò pittura; ma a sedici anni, a Monaco di Baviera, si applicava alla composizione, nella scuola del celebre contrappuntista Rheinberger. La sua gioventù fu molto attiva; prodiga in Italia e in Germania. Nel 1895, dirige a Milano una società corale e lavora alla composizione di *Thalita kumi* — La figlia di Jairo —, di *Cenerentola* (Venezia, 1900) e dell'oratorio profano *La vita nuova*. Nel 1902 succede a Marco Enrico Bossi nella direzione del *Conservatorio B. Marcello* di Venezia. Le prime opere comiche che testimoniano la sua personalità artistica sono: *Le donne curiose* (Monaco, 1903): *I quatro rusteghi* (Monaco 1906), che concreta con varietà ed efficacia la concezione comica vagheggiata dall'autore. Più tardi: *Il segreto di Susanna* (Monaco, 1909); *I gioielli della Madonna* (Berlino, 1911); *Gli amanti sposi* (Venezia, 1925); *La vedova scaltra* (Milano, 1932); *Il Campiello* (Milano 1936): *Madonna Boba* (Milano 1938). Prossimamente andrà in iscena, ad Hannover, la sua nuova opera: *La notte di Tebe*.

A. T., Torino - A. C., Messina - A. B., Pisa - Caporale A. G., Milano - Diana U., Udine — Potete dirci qualcosa sulla sinfonia dell'opera Donna Diana *eseguita al Teatro Adriano di Roma?*

Giustamente molti radioascoltatori hanno sottolineato il concerto del Teatro Adriano di Roma diretto da Riccardo Zandonai. Del concerto, ove figuravano musiche di Bonporti, dello stesso Zandonai — *Rapsodia trentina* — di Brahms, di Debussy e di Wagner, ha specialmente suscitato ammirazione, la sinfonia di *Donna Diana* di Emilio Nicola Reznicek, sì che molti domandano in proposito notizie. Reznicek (Vienna, 1860) è stato direttore d'orchestra di vari teatri tedeschi. Nel 1902, fondò a Berlino i *Concerti di musica da camera*; nel 1906 fu nominato professore nel Conservatorio Scharwenka di quella città. Ha composto le opere teatrali: *La vergine di Orléans, Satanella, Emerich Fortunat, Donna Diana, Till Eulenspiegel, Eros e Psiche, Ritter Blanbart, Oloferne, Satuala, Benzin, Tanzsinfonie, Spiel und Ernst, Il gondoliere del doge, Tenore e basso*. Inoltre è autore di sinfonie, concerti, composizioni corali, musica da camera, ecc. L'opera *Donna Diana* fu rappresentata la prima volta a Praga nel 1894. La sinfonia d'apertura — in un sol movimento — smagliante e vivida si svolge di un disegno rapido e leggero formando un vero «scherzo» strumentale.

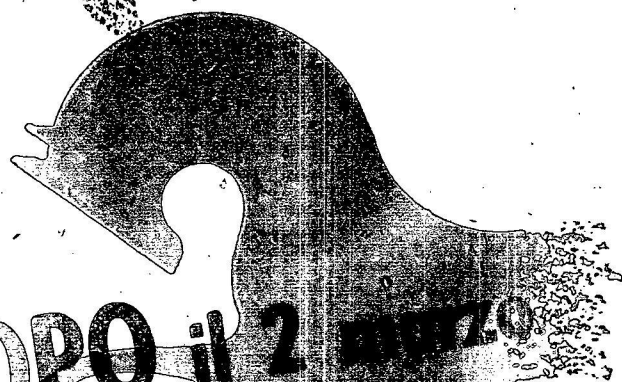
Grazia N. (Tortona), Ascoltatore G. P. (Palermo), Luigi S. (Genova Pegli), Appassionato discofilo (Manfredonia), Abbonato n. 2123 (Cesena) vogliono sapere come possano procurarsi alcuni dischi editi dalla «Cetra».

La «Cetra», come tutte le Case d'incisione, a seguito delle attuali difficoltà di rifornirsi di materie prime, ha sospeso la spedizione di dischi ai privati limitando le consegne ai rivenditori. Non possiamo quindi che consigliare agli interessati di insistere presso i rivenditori della propria zona perchè gli stessi richiedano alla «Cetra» i dischi desiderati e siamo sicuri che la «Cetra» non mancherà di evadere tali richieste con sollecitudine.

Abbonato X - Montevarchi. — Vorrei notizie sulle sei danze ungheresi di Brahms e sul loro grande compositore. Ancora, vorrei sapere qualche cosa sull'introduzione della Gazza ladra, stupenda pagina del sommo Rossini.

Brahms Johannes (Amburgo, 1833 - Vienna 1897) è l'ultimo grande musicista tedesco che si ispirì al «Lied», canzone popolare, sviluppando ampie composizioni e piccoli quadri ove dottrina e sentimento mirabilmente si fondono. Sono sue caratteristiche l'espressione appassionata e drammatica, la nostalgia e la vivacità, adombrata però di un velo malinconico, che anima la sua produzione di accenti romantici. Le *Danze ungheresi* — originariamente per pianoforte — apparvero, divise in quattro fascicoli, fra il 1865 e il 1880. Composizioni varie, piene di vita, ora fervide e vivaci, ora languide e nostalgiche, formano alcuni dei pezzi più caratteristici della letteratura musicale ottenendo il plauso

(Continua a pag. 20)

NICO EDEL XXI
PRIMA del 2 MARZO
L. 8,95
DOPO il 2 marzo
i ritardatari pagheranno
L. 42,95

Concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Ottavio Ziino col concorso del pianista Nikita Magaloff. Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma (Domenica 28 febbraio - Programma « B », ore 16).

L'*Introduzione* del « Manfredi » è una vigorosa sintesi fatta da Schumann del poema drammatico di Byron: s'impernia sul cozzo fra il tema di Manfredi, fatto d'impeto e d'orgoglio, e quello di Astarte, dolce e celeste. Ravel non scrisse solo il poema sinfonico coreografico « La valse », ma anche *Les valses nobles et sentimentales* per pianoforte, delle quali sentì tutto il fascino e la poesia, e da una trasse, anzi, nel 1912, un ballo intitolato « Adélaide ou le langage des fleurs ». Il *Carnevale di Venezia* di Vincenzo Tommasini è del 1929, aristocratico come tutta la sua musica. Ha « variazioni alla Paganini » di bell'effetto. Il *Concerto in fa minore* di Chopin è il secondo e fu eseguito la prima volta a Varsavia nel marzo 1830. Quello in « mi minore » è dell'ottobre dello stesso anno. Ammiratissimi furono in entrambi i tempi finali; malinconico nel primo, col tema della Krakovienne il secondo. Il pianoforte è di gran lunga più importante dell'orchestra.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Giuseppe Morelli col concorso del violinista Giulio Bignami (Domenica 28 febbraio - Programma « A », ore 21).

Le Introduzioni cherubiniane sono celebri per la nobiltà della forma e dell'ispirazione, oltre che per il magistero della tecnica purissima e classica nel più alto senso della parola. Anche nell'*Introduzione da concerto* tali caratteri spiccano, riconfermando l'austerità e il dispregio d'ogni effetto volgare e d'ogni accomodamento col gusto del pubblico, che furono propri sempre del nostro grande musicista tanto stimato da Beethoven. Il *Concerto in re maggiore* per violino e orchestra è l'op. 61 di Beethoven e porta la data del 1806. Può paragonarsi per lo spirito, e lo fu, ai migliori Concerti grossi dell'aureo periodo italiano. Il suo primo tempo poggia sul ritmo delle cinque note ribattute all'inizio dal timpano; e il secondo tema è una canzone di limpidezza indimenticabile. Nel « Larghetto » il violino svolge fioriture elegantissime, prima d'intonare una nuova melodia. Il « Rondò » finale è ricco d'una grazia robusta, che è la ragione prima del suo fascino. Questa grande opera venne dedicata da Beethoven a Stefano Bruning, che gli fu amico al tempo dell'adolescenza in Bonn. L'*Introduzione* del « Tannhäuser » di Wagner è conosciutissima e tutti sanno come nelle sue linee grandiose si compendi il dramma svolto nello spartito, che è quello d'un cantore traviato dall'amore sensuale e redento dal sacrificio d'una fanciulla purissima. La chiusa canta il trionfo dello spirito, che ha ragione della carne, con accenti trionfali.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Renato Fasano (Lunedì 1° marzo - Programma « B », ore 21,40).

Le « Nozze di Figaro » furono scritte da Mozart nel 1786, l'anno prima del « Don Giovanni », su un libretto tratto dal Beaumarchais, il quale aveva dato un seguito al « Barbiere di Siviglia ». L'*Introduzione*, che ne è la pagina più nota, rapisce l'ascoltatore con la rapidità del movimento che sembra suscitare intorno un'atmosfera di festa, nella quale si muoveranno poi i piacevoli personaggi. Le *Variazioni su un tema di Haydn* sono l'op. 56 di Brahms, del 1874. Il tema di Haydn è quello noto col nome di « Corale di S. Antonio », e le variazioni sono otto, condotte con grande abilità contrappuntistica e con colori strumentali e ritmi sempre diversi. L'ultima variazione, che sembra scorrere tra un frusciare d'archi in sordina, ben prepara il robusto Finale, su un caratteristico basso ostinato. La *Piccola suite* di Debussy fu composta nel 1904 per pianoforte a quattro mani, e comprende quattro brevi pezzi intitolati rispettivamente: « In battello », « Corteo », « Minuetto », « Balletto ». Assai noti, hanno la grazia e la finezza di pressochè tutte le musiche debussyane, grazie all'originalità dell'armonizzazione e al senso del colore. La *Sarabanda* del napoletano Terenzio Gargiulo è una ripresa, con senso di modernità, di un'antica danza spagnola di carattere grave, col secondo quarto puntato, ch'ebbe in passato largo impiego nella Suite, prima della Giga. L'*Introduzione* della « Norma » svolge due temi, di cui il primo di carattere squisitamente mozartiano e il secondo concitato e convulso, che apparirà nell'ultimo drammatico colloquio tra Norma e Pollione. Questa Introduzione è tra le migliori del secolo scorso.

PRIMA SINFONIA DI BEETHOVEN

diretta da Sergio Failoni (Mercoledì 3 marzo - Programma « A », ore 21,40).

E' la più facile delle sinfonie di Beethoven e la meno caratteristica, risentendo di Haydn e di Mozart, ma la potenza e l'originalità dell'autore già vi spiccano in più d'un passo. Delizioso è soprattutto il « Minuetto », non ancora sostituito dallo « Scherzo », tutta facilità sfiorante e sussurrante. L'« Adagio » è delicato e profondo e caratteristico per una prolungata ripercussione del timpano.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Fernando Previtali (Giovedì 4 marzo - Programma « A », ore 21,30).

Il posto più importante è tenuto dalla *Sinfonia in do minore* di Schubert, detta « Tragica » del 1816. L'influsso di Beethoven è evidente. L'« Adagio » e l'« Andante » hanno la grazia malinconica propria di Schubert, mentre il « Minuetto » spicca per freschezza e leggerezza. Le altre musiche del concerto sono l'*Introduzione* del « Lucio Silla » di Mozart, scritta nel 1772; le *Espressioni sinfoniche* dello stesso direttore Previtali, finemente e coloritamente strumentate; la seconda serie dei *Cori di Michelangelo* del Dallapiccola, d'una solidità di costruzione davvero magistrale e che fu giudicata una delle più personali e singolari opere della nuovissima musica italiana; e infine la briosa *Introduzione* del « Belfagor » di Respighi, opera ispirata da una novella del Machiavelli in cui si narrano le avventure d'un diavolo disceso sulla terra.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Armando La Rosa Parodi col concorso della violinista Pina Carmirelli (Venerdì 5 marzo - Programma « A », ore 20,30).

L'*Introduzione* è la pagina più nota della « Semiramide », composta da Rossini nel 1826 per la « Fenice » di Venezia. A differenza di molte altre Introduzioni, i temi che appaiono in essa si ritrovano poi tutti nello spartito. L'*Introduzione* della « Semiramide » è tra le maggiori rossiniane per la grandiosità e per l'effetto. Il *Concerto in re maggiore* di Brahms è la sua op. 77, dedicata al grande violinista Joachim, che ne fu il primo interprete a Lipsia nel 1879. Il virtuosismo non soffoca, fortunatamente, le solide qualità d'ispirazione e di fattura. Tipico è l'ultimo tempo in si minore, che svolge un tema popolare di danza tzigana, con l'originalità che Brahms è solito dare a spunti del genere. Segue *La morte di Cleopatra* dall'opera « Cleopatra » di Armando La Rosa Parodi.

MUSICA DA CAMERA

Domenica 28 alle 22,15, per gli ascoltatori del Programma « A », il pianista Tito Aprea eseguirà l'op. 9 di Schumann, intitolata « Carneval ». E' una delle più tipiche composizioni romantiche per piano e delle più estrose, nella quale la fantasia di Schumann potè sbizzarrirsi nelle figure e negli episodi di un ballo carnevalesco, con reminiscenze, allusioni, parodie, episodi vari svolgentisi in modo squisitamente suggestivo. L'opera affascinante tenta tutti i pianisti e non perdette, col tempo, nulla dell'originaria poesia.

Ciclo beethoveniano

Qualche anno fa il critico musicale d'un giornale di Parigi esclamò: — Basta con le sinfonie di Beethoven! — E quel grido, avverso al desiderio e al sentimento universale, parve una bestemmia. Non ebbe eco nè seguito. Il nome dello scrittore ora nessuno più lo ricorda, e quello dell'artista domina sempre nella storia della musica e nella pratica concertistica. La frase fu poi chiarita ed interpretata: significava, non sazietà delle opere di Beethoven, ma sdegno e rammarico della trascuratezza di molte belle e pregevoli sinfonie di altri, ciò che riguardava solamente la pigrizia dei direttori d'orchestra e dei compilatori dei programmi sinfonici, pigrizia dovunque deplorata. Resta intatta la posizione, l'autorità, la prestanza delle sinfonie di Beethoven, il quale dopo più di cento anni è il solo musicista di cui tutta l'attività nel campo orchestrale, in quello da camera, in quello teatrale, per non ricordare anche la Missa solemnis, *sia tuttora viva e vitale. D'altra parte è pur vero che se qualcuna delle sonate per pianoforte, e per piano e violino, e per piano e violoncello, e qualche concerto sembrano ormai secondari e minori, soprattutto per l'adesione della forma al tempo e alle contingenze dell'esecuzione solistica, le sinfonie, come i quartetti, stanno invece in primo piano, e, si direbbe, all'avanguardia, tanta è la loro drammatica poesia, l'originalità dello spirito e della stesura, tanta l'umanità del sentimento.*

Dovunque sieno uomini nel senso pieno della vita e dell'arte, l'invito a riascoltare tutte e nove le sinfonie di lui è accolto con solidale entusiasmo, con la certezza di ritrovarsi adunati e consenzienti, come presso un caro e grande amico, un padre affettuoso e generoso, un consolatore che dà tono e coraggio e mai abbandona nelle vicende men liete della nostra esistenza. Nè precipuamente sacro o profano, ma consapevole cantore dell'ideale più sublime, e dunque religioso nel più alto senso della dignità e bellezza, Beethoven concilia, riassume in sè gli opposti, e specialmente attraverso le voci dell'orchestra parla un linguaggio d'eterna bontà.

Nelle sinfonie è la sua maggiore parola, pronunciata nell'età matura e svolta con eloquio sempre più personale. Cominciò a scriverne su i trenta anni. Già aveva atteso parecchio, prima di tentare il quartetto. La sinfonia gli parve di maggior responsabilità ed esigenza. Due anni trascorsero fra ciascuna delle prime quattro, 1800, 1802, 1804, 1806, e ci riferiamo non alle date della prima idea e della composizione, bensì a quelle della pubblica apparizione. Tre anni, dal 1805 al 1808, furono dedicati alla concezione e all'elaborazione della quinta e della sesta. Rallentò poi non la vena, ma la bellezza, come avvenne anche ad altri artisti, che, sempre più meditativi, più indugiarono attorno alle opere ulteriori. La settima e l'ottava videro la luce nel 1812. Ma dodici anni passarono prima che la nona fosse compiuta. Lavoro sempre più lento. Se delle sinfonie di Haydn s'ebbe ragione di dire che il comporne non fu più un divertimento — frase che duplicemente può riferirsi al superamento del genere Divertissement *e alla somma di lavoro che la vera e propria sinfonia costava — di quelle di Beethoven è ovvio riconoscere che bisognavano di vigilata pacatezza, in quanto grandi poemi che dan fondo all'universo e recano il ripensamento più complesso e cordiale del dramma umano.*

E' vizioso questo riconoscimento del pensiero nell'arte di lui? Certamente s'è abusato nel considerar troppo mescolato l'uomo all'artista e nell'accogliere testimonianze letterarieggianti del romanticismo. Ciò che importa, si sa, è l'opera d'arte, fuori del momento e delle condizioni native. Senonchè, essendo l'artista vissuto nella temperie romantica, non può escludersi la confluenza nella sua arte di tutte le forze spirituali e la suggestione delle idee. Epperò ricordate, senza qui ripeterle, le notizie dell'ambiente, delle persone, delle tendenze, delle immagini, del mondo insomma tangibile e astratto che la sua opera riflette, mireremo ancora una volta, nella lieta occasione che ci è offerta, a cogliere in quella moltitudine di elementi i più puri, i più artistici, quelli che fuori del tempo cantano in modo insuperato il dramma dell'anima moderna. Il contemporaneo è storicamente un capitolo del moderno.

SIMPLICISSIMUS.

commedie e drammi

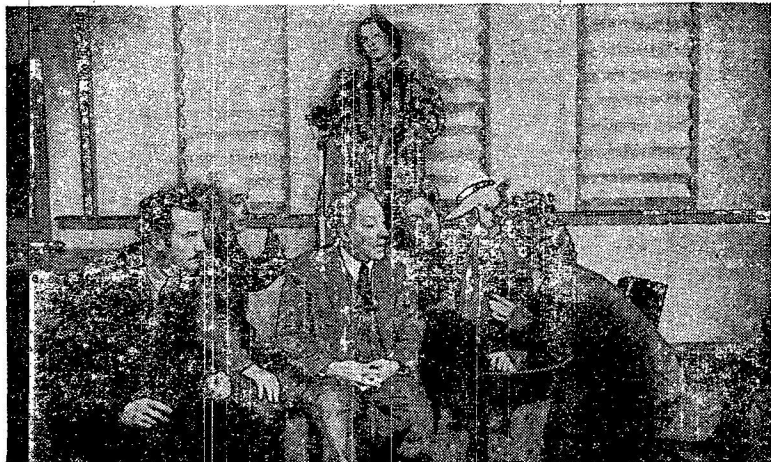
IL CONCORSO RADIOFONICO PER «I FRATRICIDI» DI G. M. CATANZARO

Sabato 6 marzo, alle ore 20,30, le Stazioni del Programma « A » trasmetteranno il radiodramma in tre tempi « I fratricidi » di Giuseppe Maria Catanzaro. Al radiodramma, al quale partecipa come interprete della parte musicale Tito Schipa, è collegato un originale concorso a premi tra tutti i radioascoltatori per la soluzione di un enigma di carattere musicale, i cui dati saranno esposti nel corso della recita del radiodramma stesso. Fra tutti i solutori dell'enigma musicale, che invieranno la soluzione entro il 20 marzo, saranno estratti a sorte, alla presenza di un Regio Notaio, i seguenti premi, per l'ammontare complessivo di lire quindicimila: 1° premio L. 5000; 2° L. 3000; 3° L. 2000; 4° e 5° L. 1500; 6° e 7° L. 1000. I solutori dovranno inviare la risposta alla Direzione Generale dell'« Eiar » Sezione Concorso « I fratricidi », via Botteghe Oscure 54, Roma.

CHIRURGIA ESTETICA

Tre atti di Vincenzo Tieri (Domenica 28 febbraio - Programma « B », ore 20,55).

Tieri, in questa sua *Chirurgia estetica*, si è ispirato ad un fatto realmente avvenuto e di cui qualche giornale ha dato notizia. Un professore, dopo essere stato assistente in un istituto di chirurgia plastica ed estetica ed avere dimostrato una eccezionale valentia, un giorno abbandona questo istituto e si mette a lavorare per proprio conto in un modesto gabinetto, ma senza successo. Per un complesso di circostanze egli sposa una ragazza molto brutta ma ricchissima, intelligente e spiritualmente elevata, venuta a lui per farsi rifare il viso. La cura riesce pienamente ed il professore ne ricava una grande celebrità.

Senonchè, una volta divenuta bella, la donna, come era da prevedersi, vuole rifarsi della vita perduta negli anni precedenti: senza peccare tuttavia. Ella vuole sentirsi corteggiata, vuole sentirsi ammirata e la sua nuova smagliante bellezza le ha dato una vanità senza pari: manifestazioni superficiali delle quali ella stessa sente la banalità, ma che solleticano il suo amor proprio, la sua natura femminile, imprigionata ed umiliata, fino al momento della trasformazione, in un involucro ripugnante. Il marito s'accende di gelosia e da qui nasce il conflitto fra i due. Però si tratta di creature sensibili e intelligenti e in fondo la civetteria della donna aveva anche lo scopo di « richiamare » l'amore del marito. Attraverso movimentate esperienze si fa quindi strada una mutua comprensione e un affetto costruito su più solide basi.

FELICITÀ E FORTUNA

Un atto di Lorenzo Gigli (Mercoledì 3 marzo - Programma « A », ore 22,10).

Questo atto, di delicata fattura e sottile poesia, è intieramente occupato da un bizzarro e dinamico personaggio, la vecchia marchesa di Medina, la quale, in una scena col suo intendente (parla quasi sempre lei...) fa una specie di bilancio sentimentale della sua lunga e burrascosa esistenza. La marchesa da giovane ha amato un uomo e ha continuato poi sempre ad amarlo: ma ne ha sposato un altro. Rimasta vedova, non ha potuto, per diverse ragioni, realizzare il suo sogno giovanile; tuttavia ha continuato a vegliare discretamente sulle sorti di quel suo primo innamorato che frattanto è caduto in rovina e ha sciupato tutte le migliori occasioni che gli offriva la vita. La vecchia marchesa si accusa di essere la causa del fallimento morale e materiale di quell'uomo, e in un'ora di lucidità spirituale stende un testamento col quale lascia il suo patrimonio al disgraziato amico perchè ne disponga a favore di una sua figlia naturale da lui adorata. La lettera con cui la marchesa si congeda dall'amico si chiude così: « Non sarebbe forse tutto vostro il mio patrimonio se avessi avuto la felicità e la fortuna di essere vostra moglie?... ». Su queste parole la vecchia marchesa s'interrompe. L'intendente, tornando, la trova morta col capo reclinato sulla lettera non finita.

LA MOGLIE GIOVANE

Tre atti di Gerolamo Rovetta (Giovedì 4 marzo - Programma « B », ore 21,5).

La moglie giovane fu scritta nel 1898. Il problema centrale della commedia appartiene alle eterne combinazioni dell'esistenza. Fatti che possono essere accaduti ieri e che potranno ripetersi domani.

Alda è la seconda moglie di Pietro, assai più anziano di lei; il marito di Elisa, figlia di Pietro, è l'uomo al quale Alda ha voluto bene prima di sposare il vecchio. La passione si riaccende tra i due: la matrigna ruba alla figliastra il marito. Il vecchio Pietro si accorge di tutto e sopporta, disperatamente combattuto dall'amore paterno e dalla gelosia, mentre l'innocente sposetta tradita assiste ignara, in attesa di dare alla luce un bimbo.

La commedia è una robusta e complessa costruzione scenica nella quale il Rovetta ha introdotto, secondo la moda del tempo, una quantità di episodi e di situazioni con la preoccupazione, allora più che oggi viva, di presentare una commedia nella quale l'azione non languisse mai.

ARCOBALENO

Un atto di Cesare Meano (Venerdì 5 marzo - Programma « A », ore 22,10).

Un piccolo idillio fra due gocce di pioggia e un lampo che illumina il cielo. Temporale di primavera! In questo primo, trepido rinnovarsi di vita, anche la vita delle creature sembra ingagliardire. E' una piccola fantasia, ma Cesare Meano vi ha soffuso tutta la freschezza e l'attesa gioiosa di una prima giornata primaverile. Parlano i vecchi, i bimbi, si affolla la signora verso il treno, il giovanotto corre dietro alla fanciulla, la fanciulla reagisce, ma in ogni parola si sente l'anima sgombra e sembra vedere i loro occhi, gli occhi di tutti, brillare.

La casa dei vecchi, poemetto di Riccardo Morbelli. Prima trasmissione (Lunedì 1° marzo - Programma « A », ore 22,20). — **La caccia al cinghiale**, un atto di Luigi Ugolini, musiche di Alberto Montanari (Mercoledì 3 marzo - Programma « B », ore 21). — « **Terziglio** », variazioni sui tema Fratelli, di Varaldo, di Anton e di Manzari (Venerdì 5 marzo - Programma « A », ore 21,15).

Ai Fratelli è dedicato il « Terziglio » di Varaldo, Anton, Manzari, di questa settimana. Secondo un concetto, diremo così, letterario, non sempre i veri e propri fratelli sono quelli del sangue; talvolta, anzi, accade che gli estranei, coloro che s'incontrano per caso in una circostanza delicata, si rivelino gli autentici nostri fratelli il cui aiuto e la cui avversione può a volta a volta incidere nella nostra esistenza. Partendo dal principio che gli uomini sono in fondo tutti fratelli, c'è chi pensa che siano gli interessi contrastanti e le amare contingenze quotidiane a dividere gli uni dagli altri, e inaspriti di odii, di rancori, di desideri, di lotta. I fratelli, in una parola, sono una genìa quanto mai varia: o di nome o di fatto, la loro parentela può essere causa delle più sincere amicizie come delle più incompatibili discordie. Ho conosciuto un fratello che ha sacrificato tutto sè stesso pur di far da padre al più giovane e incamminarlo sulla retta via; ma ci sono alcuni esempi purtroppo che dimostrano come ci possono essere persone per le quali il nome « fratello » è una pura e semplice qualifica di parentela. Anton pone appunto in luce uno di quei casi in cui, per una fatalità insondabile, la cupidigia ha fatto di due fratelli due acerrimi nemici ed è riuscita ad estirpare dalle loro anime il fertile seme dell'amore. Portata in un piano romantico-sentimentale, la questione dei fratelli è trattata da Varaldo con una leggera vena ironica, non scevra di un certo piglio di scanzonato novecentismo. In questo caso essere fratelli solo di nome senza esserlo di fatto conviene ai due giovani figli i quali, per mantenere viva l'amicizia dei loro padri, non trovano meglio che di sposarsi. Nel matrimonio, suggello eterno di tutti gli amori, si chiude questa vivace scena per cui si potrebbe ironicamente dire « molte fiate gioirono i figli per le virtù dei padri ». Reagendo contro ogni tendenza filosofica che vorrebbe mettere i fratelli in cattiva luce, Manzari, concludendo il « Terziglio », si rifà alle pure tradizioni delle nostre ben costumate famiglie per dire che quando si nasce da uno stesso sangue, questo sangue lascia le sue impronte nella nostra mente e nel nostro cuore.

La casa dei vecchi di Riccardo Morbelli è un breve poemetto, parte di una serie di lavori dell'autore dedicati alla storia sentimentale della vita umana, divisa nei vari periodi dell'adolescenza, giovinezza, maturità, vecchiaia. Una briosa vena di umorismo comico-lirico-sentimentale anima il quadro visivo del lavoro, tutto ispirato a una tenerezza sobria che trae motivo dalla poesia vera ed eterna della famiglia.

La caccia al cinghiale, scena in un atto di Luigi Ugolini, mette in risalto, con particolare cura dell'ambiente caratteristico nella campagna toscana, le fasi appassionanti della caccia ad un animale vigoroso e temerario, per la cui cattura ed uccisione occorrono doti particolarmente abili. E' uno studio vivace degli avvenimenti che spesso accadono in questi speciali raduni ove, oltre il pretesto della caccia, covano altri motivi romantici. La « battuta » si svolge nella tenuta del conte Guido, e a questa gara partecipano, oltre a rudi battitori, raffinati gentiluomini di città che hanno solo l'immaginazione sveglia.

Una scena di « Pensione Medea » di Pugliese. Sono di scena: Gottardi, Becci, Almirante, la Galli, Almieri, la Franchetti e Nella Bonora.

Una scena di « Chirurgia estetica » di Vincenzo Tieri. Sono in scena: Misa Mari, D'Angelo, De Franceschi, Simonetti, Grossoli e Pestelli.

le trasmissioni speciali

PIERO BONANNINI AVIERE SCELTO

Radio Sociale e Radio Gil, nella settimana scorsa, hanno avuto un conferenziere di eccezione. L'aviere scelto Piero Bonannini ha narrato agli ascoltatori una delle sue avventure di guerra.

Chi ha conosciuto questo giovanissimo sardo di Olbia nella sua candida semplicità, nella generosa schiettezza della sua natura; chi ne ha conosciuto il sorriso fanciullesco, la bontà che la vita non ha appannato esiterebbe a credere di trovarsi innanzi a un'implacabile volontà di combattere, a un fierissimo pluridecorato dei nostri cieli di guerra. Ma queste vocazioni assolute, queste irrequietezze che si fissano in un sol desiderio, questo incarnare una missione fino a dedicarle esclusivamente la vita e a non concepire la vita fuori di quella, sono appunto le caratteristiche dei semplici, uomini di un solo pensiero.

Piero Bonannini, con la sua esclusiva intransigente passione del volo e dei cieli guerreggiati, forse non ha altra esperienza di quella guerresca, che l'ha preso ventiduenne nel suo vortice e gli ha contagiato un ardore che non lo lascierà più. La sua giovinezza si può dire che sia sbocciata nelle ore delle lunghe missioni, tra la diffusa luminosità del cielo e del mare donde può manifestarsi da un attimo all'altro l'insidia nemica, fra le prolungate contemplazioni e gli assorti silenzi. Donde quella sua aria raccolta, quel parlar poco, quella strana lontananza della sua persona, quell'esser teso verso un richiamo che è l'unico significativo della sua vita. Il richiamo di una missione che gli è entrata nel sangue e che ha modellato il suo spirito riducendolo a un solo affilato desiderio di lotta e di vittoria. Parla pochissimo di sè e della sua vita passata. Egli è nato veramente il giorno che prese parte alla prima azione di guerra nel Mediterraneo occidentale, e tutto ciò che precede quel giorno non sembra che conti nella sua vita acerba.

Egli ha trovato se stesso nel contatto con la formazione navale avversa, che coronava di scoppi e di morte il fragile apparecchio di ricognizione sul quale prendeva avvio il suo destino di combattente e tiratore eccezionale.

A quella prima missione seguirono, come è noto, altre centosettanta azioni di guerra, con ottocento ore di volo complessive: documenta sul suo petto questi itinerari silenziosi fra le nubi e il pericolo il distintivo di rendimento in oro, che è il premio e l'insegna dei più infaticabili volatori. Il 25 ottobre del '41, durante una di quelle pazienti esplorazioni del mare e del cielo, il ricognitore di Bonannini veniva attaccato da tre apparecchi da caccia. La vita negli occhi, Bonannini apriva il fuoco delle sue armi, abbattendo il capopattuglia e fugando i gregari, che si allontanavano con le fusoliere crivellate. Fu allora che gli equipaggi della ricognizione marittima cominciarono a disputarsi Bonannini per le loro missioni. Tutti quelli che partivano per un'azione di guerra avrebbero voluto con sè il temibile Piero come armiere di bordo. Egli continuava intanto, col suo aspetto bonario da fanciullo, a colpire il nemico. Era questo il suo destino: occhio e mitragliera. Nel dicembre del '41, attaccato da due « Spitfire », ne abbatteva uno e colpiva il superstite. Sette giorni dopo, in uno scontro con tre « Spitfire », ne abbatteva uno con una sola raffica, ma la mitragliatrice della torretta posteriore, donde sparava, s'inceppò: disceso allora nel ventre della fusoliera, smontava l'arma destinata al tiro in depressione e, tornato al suo posto di combattimento, non riuscendo ad avvitarla tempestivamente al cavalletto, la imbracciò e fece fuoco, benchè il rinculo gli tormentasse la clavicola; e così brandeggiando la mitragliatrice come un moschetto, colpì il secondo « Spitfire », fugando il terzo dal cielo della battaglia.

Questa è la storia della sua prima medaglia d'argento al valor militare. Nel maggio del '42, in ricognizione alturiera, abbatteva un « Bristol-Blenheim ». Nello stesso mese, incendiava uno « Spitfire », che entrava in collisione col suo gregario, sicchè entrambi precipitavano in mare. Un altro velivolo abbatteva durante una crociera esplorativa sui convogli angloamericani che sbarcavano il corpo di spedizione in Algeria. Finalmente nel gennaio di quest'anno, in perlustrazione alturiera, Bonannini si trovava a 200 miglia dalla costa della Sardegna. La vicinanza della sua terra natale gli portò nuovamente fortuna. Attaccato da due bimotori pesanti, l'equipaggio italiano, giunto a contatto balistico, aprì il fuoco: subito Bonannini centrava e abbatteva uno dei bimotori, e poco dopo anche l'apparecchio superstite precipitava in mare. Bonannini, ferito alla gamba sinistra, pregava il capo equipaggio di non interrompere la crociera. E così egli era giunto al decimo apparecchio. Dieci apparecchi abbattuti, fotografati da lui stesso: ma vi sono i sei probabili. E la gloriosa serie non è finita, poichè è implacabilmente deciso a continuarla.

Proposto per una medaglia d'oro, decorato di tre medaglie d'argento, una di bronzo e di una croce di guerra al valore militare, egli sorride fanciullescamente come il più innocuo degli uomini. Avanguardista di tre Campi DUX, campione di salto con l'asta e di nuoto è veramente un magnifico esemplare dell'italiano nuovo: la sua gioventù di combattente maturata nei cieli della battaglia è di quelle che documentano la forza della razza e ne garantiscono l'alto destino.

RODOLFO CROCIANI.

L'aviere scelto Piero Bonannini.

Piccole camerate a convegno per la prima trasmissione di « Radioscolastica » dell'ordine elementare.

Fot. di Antonio Baroni - S. Eufemia di Brescia

PER LE FORZE ARMATE

La festa del « Servizio di Amministrazione Militare » è stata celebrata con un breve cenno storico delle istituzioni che hanno dato origine a questa importantissima specialità dell'Esercito: dai questori militari che curavano l'amministrazione delle legioni romane, all'ordinamento tipico dei « contadori » e dei tesorieri istituiti da Emanuele Filiberto di Savoia per la gestione amministrativa militare dei corpi; dai Consigli di Amministrazione adottati in Piemonte all'epoca napoleonica alle più recenti forme di organizzazione, culminanti nell'ulteriore cambiamento del « Corpo di Amministrazione » in « Servizio di Amministrazione ». Tra i molti ufficiali che in perfetta comunione di spirito coi camerati delle armi combattenti si sono in modo particolare distinti, è stato citato l'eroico maggiore Oreste Salomone, medaglia d'oro, la cui memoria è assurta a simbolo della idealità del Corpo. Il 1° marzo, anniversario della morte di Gabriele d'Annunzio, il ten. col. Arturo Marpicati commemorerà il « Poeta soldato » con un discorso sul tema « Esempio di Gabriele d'Annunzio soldato ». Giovedì 4 marzo, nella rubrica « Parole di ufficiali ai soldati » il colonnello Luigi Susani parlerà sul tema « Fino alla mèta ».

RADIO IGEA

Radio Igea ha irradiato domenica scorsa un programma d'eccezione cameratescamente redatto e personalmente presentato da Michele Galdieri, il

Quadro riassuntivo delle trasmissioni speciali con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni ed ore in cui vengono effettuate

PER LE FORZE ARMATE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione la domenica dalle ore 17,30 alle ore 18,30; nei giorni feriali dalle ore 11,30 alle 12,15.

PER I DOPOLAVORISTI (Trenta minuti nel mondo) - Il lunedì e il venerdì dalle ore 19,25 alle ore 20, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

RADIO DEL COMBATTENTE - Su onde corte di metri 47,62 e di metri 30,74, tutti i giorni dalle ore 19 alle ore 22.

PER I COMBATTENTI SUL FRONTE ORIENTALE - Tutti i giorni dalle ore 14,15 alle ore 14,45 su onde corte di metri 19,38 e di metri 25,40.

RADIO IGEA - La domenica su tutte le onde medie attualmente in funzione, dalle ore 14,10 alle ore 15.

RADIO FAMIGLIE - Dalle ore 20,30 alle ore 21,15 il mercoledì su onde di metri 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2 e il venerdì su onde di metri 230,3 - 245,5 - 491,8 - 559,7.

RADIO GIL - Su tutte le onde medie attualmente in funzione, il sabato dalle ore 16,30 alle ore 17 e la domenica dalle ore 15 alle ore 15,30.

RADIOSCUOLA - Lezioni per gli alunni delle Scuole dell'Ordine Elementare: martedì e venerdì dalle ore 16,30 alle ore 17, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

RADIO SCOLASTICA — Su tutte le onde attualmente in funzione:

a) Per le Scuole dell'Ordine Superiore: il martedì (1° Corso) e il sabato (2° Corso) dalle ore 10 alle ore 10,30;

b) Per le Scuole dell'Ordine Medio: il giovedì dalle ore 10 alle ore 10,30;

c) Per le Scuole Materne e dell'Ordine Elementare: tutti i giorni, eccetto la domenica, dalle ore 10,45 alle ore 11,15.

RADIO RURALE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione la domenica dalle ore 9,55 alle ore 11, nei giorni di lunedì, martedì e venerdì dalle ore 19,10 alle ore 19,20.

RADIO SOCIALE - Il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 12,30 alle ore 13, sulle onde di metri 263,2 - 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2

PER LE DONNE ITALIANE - Trasmissione settimanale: il giovedì dalle ore 19,10 alle ore 19,25, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE A CASA:

a) Dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe: su tutte le onde medie attualmente in funzione tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 8 e inoltre eventualmente tutti i giorni feriali dalle ore 8,15 alle ore 9; tutti i giorni, tranne il giovedì e la domenica, dalle ore 18 alle ore 18,10;

b) Dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in Ospedali Militari: su tutte le onde medie attualmente in funzione il giovedì dalle ore 18 alle ore 18,10.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA:

a) Per gli appartenenti al Corpo di Polizia Africa Italiana - su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,61: tutti i giorni dalle ore 18,50 alle ore 19,5;

b) Per i connazionali civili in A. O. I. - su onde corte di m. 25,40 e di m. 19,61: tutti i giorni dalle 19,5 alle 20;

c) Per i lavoratori marittimi nell'Asia Orientale - su onde corte di metri 25,40 e di metri 30,74: tutti i giorni dalle ore 13,10 alle ore 13,15;

d) Per i lavoratori marittimi nel Medio Oriente - su onde corte di metri 25,40 e di metri 30,74: tutti i giorni dalle ore 14,55 alle ore 15;

e) Per i lavoratori marittimi nell'America Latina - su onde corte di metri 30,74, di metri 29,04 e di metri 25,10: tutti i giorni dalle ore 1,50 alle ore 1,55;

f) Per i lavoratori marittimi in Irlanda - su onda corta di m. 19,61 il primo giorno di ogni mese dalle 12,36 alle 12,40.

notissimo autore di rivista e delicato poeta. Originalissima e briosa è risultata la presentazione, calda ed appassionata la dizione di squisite composizioni poetiche composte dal Galdieri stesso e dal suo rimpianto genitore. Per accogliere il desiderio espressogli dai valorosi feriti, Michele Galdieri ha detto gli ispirati versi che in occasione del radiocollegamento della città di Napoli coi suoi figli combattenti egli aveva creato. L'entusiasmo suscitato tra i camerati presenti in auditorio è stato grandissimo. Molto applaudita è stata anche Anna Magnani nel novecestesco rifacimento di Galdieri della famosa favola «Cappuccetto rosso» e nell'appassionata canzone «La fioraia del Pincio». L'orchestra diretta dal M° Nello Segurini, Dea Garbaccio, il Trio Capinere e Felice Chiusano hanno collaborato al programma meritandosi vivi applausi.

RADIO FAMIGLIE

Un programma formato interamente di canzoni scritte e musicate da soldati che si trovano al fronte (programma già diffuso nella «Radio del Combattente») ha costituito la manifestazione caratteristica della trasmissione settimanale di «Radio Famiglie». Le canzoni sono state presentate e commentate con delicata affettuosità da Fulvio Palmieri. Nell'altro programma della settimana la parte musicale è stata costituita da alcune canzoni spagnuole che devono essere tornate particolarmente gradite a quei combattenti dell'attuale guerra che dettero un contributo di sacrificio e di sangue per la redenzione della Spagna dal bolscevismo. «Radio Famiglie» continua a dare il più ampio sviluppo alla trasmissione di appelli per la ricerca di connazionali dispersi e registra con risultati positivi soddisfacenti.

RADIO SCOLASTICA

Le puntate sulla «Politica inglese e il Risorgimento italiano» dedicate al secondo corso dell'Ordine Superiore continuano ad avere grande successo e a riscuotere la simpatia di alunni e professori. Sabato 6 marzo verrà trasmessa la quinta puntata di questa interessantissima rubrica. Martedì 2, nel «Radiogiornale» per il primo corso verrà invece trasmessa la seconda puntata della rubrica, anch'essa interessantissima, su «Le Forze Armate della Patria nell'arte e nella poesia». Per le scuole dell'Ordine Elementare vanno particolarmente segnalate questa settimana: «Il principe Marzo», una deliziosa fiaba musicale per i più piccini, di Silvia Canovai; la trasmissione sul lavoro dedicata a «Il muratore» e «La giornata di una mamma», intesa a far comprendere ai piccoli ascoltatori la grandezza, la semplicità e al tempo stesso il sacrificio delle eroiche donne italiane in tempo di guerra.

RADIO RURALE

Nell'Ora dell'Agricoltore e della Massaia Rurale di domenica scorsa la consueta rubrica tecnica ha dettato pratici consigli sull'impianto dei medicai e sulla erpicatura dei prati artificiali. Sono stati poi dati numerosi consigli dalle cure ai magazzini alla migliore utilizzazione del fertilizzante assegnato in base ai piani di distribuzione; dalla prova di germinabilità dei semi alla lotta contro la laringotracheite. Si è risposto inoltre, come di solito, a numerosi quesiti sottoposti da radioascoltatori e si è dato lettura del notiziario degli Enti Economici. Hanno reso varia la trasmissione la scenetta «Una scampagnata» ed uno scelto programma musicale eseguito dal Quintetto caratteristico D'Amario colla partecipazione di Rosanna Licari e Carlo Moreno. Domenica prossima l'ora si inizierà con un commento di carattere economico di attualità, seguirà la rubrica tecnica che illustrerà i punti essenziali da tener presenti nell'imminenza della campagna primaverile di semina. Verranno poi trattati numerosi quesiti prospettati da radioascoltatori, e chiuderà la trasmissione la lettura del notiziario degli Enti Economici. E' prevista inoltre la partecipazione di un ottimo complesso che eseguirà uno scelto programma musicale. Nelle cronache dell'agricoltura hanno parlato nella scorsa settimana Memi de Sartori ed il prof. Guzzini, mentre il programma della prossima settimana prevede le conferenze del prof. Tolloni sugli Uffici Comunali di Statistica e dal prof. Zucchini sulla bietola da zucchero.

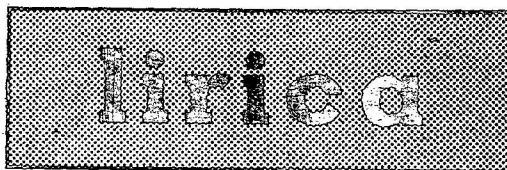
RADIO SOCIALE

Nella trascorsa settimana sono apparsi al microfono di Radio Sociale i più graditi complessi orchestrali e le più simpatiche voci di cantanti dell'Eiar. La nota cantante lirica Rina Pellegrini ha concorso, con la brillante esecuzione di alcuni brani musicali, alla felice riuscita di uno dei più interessanti programmi. Non minore successo ha ottenuto con le sue esecuzioni Wolmer Beltrami, virtuoso di fisarmonica.

PER I DOPOLAVORISTI

(Trenta minuti nel mondo)

Nella teoria delle trovate e degli espedienti ai quali «30 minuti nel mondo» ricorre anche per lo svolgimento della «Vetrina», il programma di venerdì scorso ha presentata una gara medioevale fervida e pittoresca, nella quale si son cavallerescamente misurati la signorina Urbani del Dopolavoro Montecatini e il fisarmonicista Angeloni del Dopolavoro Banca d'Italia. Nello stesso programma «30 minuti nel mondo» ha salutato la nascita, o meglio la rinascita, della rivista «Gente nostra», che costituirà, per i nostri soldati cui è dedicata, una voce costante che dalla Patria lontana porterà folate di quella vita per cui si combatte e si crede. Nel programma successivo è stata presentata rapidamente e sinteticamente la storia letteraria e politica, la configurazione spirituale e geografica di una terra e di un popolo annidati nell'alto della Penisola, ai piedi delle Dolomiti: il Bellunese.

Terra dirupata e dura, ma l'anima dei suoi abitanti non disdegna talora le dolcezze di una spontanea poesia che fiorisce estemporanea sulle labbra degli alpinisti, perdendosi talora nel canto grave dei montanari che tornano a valle. E son stati messi in luce molti infiniti episodi che confermano la generosità del carattere di questa gente fra le quali l'Italia in guerra sceglie oggi quei soldati che vanno ad ingrossare le file ormai mitiche degli alpini.

«IRIS» DI MASCAGNI

L'*Iris* fu scritto in una delle ore più quete e riposanti, non molte, veh!, della vita di Pietro Mascagni, cioè, quando stanco delle battaglie, delle diatribe, delle polemiche alle quali, col suo spirito ardente e combattivo, aveva anch'egli partecipato, il Maestro aveva accentrato, così sembrava e così diceva, tutte le sue attività nella direzione del Liceo Musicale di Pesaro. Altre ire, altre battaglie si scateneranno in seguito, d'ordine diverso e d'indole diversa, ma l'opera non ne fu tocca e dal pensiero e dal cuore dell'artista passò al pentagramma.

Frattanto, il Maestro non si dissimulava che con la sua nuova opera avrebbe ingaggiato ancora altre battaglie. Al suo amico Eugenio Checchi, il valoroso «Tom» del vecchio *Fanfulla*, egli diceva, infatti, press'a poco così, alcuni giorni prima che l'*Iris* si presentasse al verdetto del pubblico: «Prevedo in parte quello che mi si dirà. La musica, secondo me, deve aver suprema signoria sul libretto. Se la prova non è riuscita mi darò per vinto, ma, scrivendo la nuova opera, ho avuto sempre fisso nella mente il proposito di voler esser giudicato non nel dramma, ma nella musica. La musica non dev'essere arido commento del dramma: sia essa il dramma, lo racconti e lo svolga essa con le inesauribile forze che le sono proprie. Con l'*Iris* ho voluto appunto rinvigorire l'opera melodrammatica, pur mantenendo il dovuto equilibrio fra le voci e l'orchestra. Mi diranno, prevedo, che lo sviluppo armonico dell'*Iris* è spinto... al di là della discrezione, forse a scapito del contrappunto. Non so, ma io ho sempre pensato che il contrappunto sia una forma d'arte che poco si addice al melodramma, perchè egli è di natura scolastica e contiene in sè qualcosa di gelido, qualcosa che mal si presta alle calde manifestazioni artistiche destinate alla scena. Ho voluto nella mia musica essere sopra tutto sincero».

E parlando più particolarmente ancora della sua opera, diceva allo stesso Checchi: «Ho sufficiente conoscenza del pubblico e credo di possedere una discreta dose di quella tal cosa che voi altri critici chiamate *teatralità*, perchè mi debba costar fatica procacciarmi con una volata, con una cadenza, con un effettaccio d'orchestra un bellissimo applauso, due o tre chiamate al proscenio, una insistente domanda di bis. Da queste notizie volgari ho voluto astenermi nell'*Iris*. Voglio che l'*Iris* sia giudicata come opera d'arte serenamente concepita, scritta con criteri miei, con idee che son germogliate nella mia fantasia. Piuttosto che caricare una tinta, là dove sarebbe stato facile al tenore, al soprano, al baritono fare sfoggio di *virtuosità*, ho smorzato, ho attenuato. Ci son dei momenti in cui la interruzione prodotta da un applauso potrebbe offendere, non so se dico bene, la continuità estetica dell'opera; e così mi sono appunto sforzato a rendere impossibile l'applauso che guasterebbe. Ed è certamente più forte, più bella e più nobile la commozione artistica che si raccoglie e si concentra nel silenzio».

Indubbiamente l'*Iris* è l'espressione di un momento di vero raccoglimento del popolarissimo compositore. Con essa il Maestro vinse una delle sue più ardite battaglie e unicamente per virtù musicale, così come egli si era ripromesso. Virtù musicale che superò la indiscutibile vacuità mezzo simbolica e mezzo realista del libretto privo di calore vero e proprio, di contrasti, di palpiti di umanità, senza di che si diceva non può esservi musica: virtù musicale che dette quasi un'anima all'insulsa bambola di porcellana che è la protagonista dell'opera: virtù musicale che diè respiro e fragranza e voce e luce — e quale sfolgorio di luce! — alle cose, come nell'impeto di quella pagina superba e rutilante dell'*Inno al Sole*, che è una delle più forti creazioni mascagnane e alla quale non è possibile pensare subito tutte le volte che si parla dell'*Iris*.

Piccola e dolce mousmé, Iris sulla soglia della sua casetta saluta il sole che sorge e che con i suoi raggi allontana il ricordo di un triste sogno fatto dalla fanciulla che è figlia di un povero cieco. Due uomini malvagi: Osaka, un giovane signore vizioso, e Kjoto, un mercante avido soltanto di guadagno, gettano l'occhio sulla bella e ingenua mousmé. Il mercante, approfittando della confusione generata da uno spettacolo di saltimbanchi da lui assoldato, riesce a rapirla. Quando il povero padre cieco si accorge del rapimento, è troppo tardi. Alcuni merciaioli, accorsi alle grida, trovano una borsa di denaro ed una lettera lasciata dal perfido Kjoto nella quale si dice che Iris è fuggita per recarsi nel Joshivara, il quartiere delle delizie di Tokio.

Il padre, credendo alla lettera menzognera, maledice la figlia innocente. Nella casa di Kjoto, situata nel Joshivara, Iris rinviene. Il nobile Osaka la contempla soddisfatto. La fanciulla, ripigliando coscienza in quel luogo sontuoso, ritiene di essere morta e di ascendere al Paradiso e ricordando la precedente rappresentazione dei saltimbanchi, scambia il vizioso Osaka, che le rivolge infiammate parole, per il figlio del Sole. Ma Osaka ride e le dice che il suo nome è «Piacere». La piccola mousmé ricorda allora di avere visto con orrore un pauroso simbolo del piacere dipinto sopra un paravento del tempio: una mostruosa piovra che stritola una fanciulla. Il risveglio alla realtà è terribile. Osaka, ormai sazio, abbandona a Kjoto la dolce creatura e l'avido mercante la fa vestire con gli abiti più belli e più attraenti per esporla nel Joshivara dove Iris deve ascoltare le oltraggiose proposte dei frequentatori. Finalmente il padre cieco riesce a ritrovarla. L'infelice cerca rifugio nelle braccia di lui, ma il vecchio, persistendo nel fatale errore, la respinge e la maledice gettandole fango sul volto. Disperata, Iris si butta in un precipizio e si sottrae così per sempre al tristo mondo della realtà per ritornare a vivere beata nella luce del sole.

L'opera concertata e diretta dall'Autore ha per interpreti: Maria Carboni, Beniamino Gigli, Saturno Meletti, Italo Tajo.

n. a.

(Organizzazione SIPRA - Firenze)

DOMENICA 28 FEBBRAIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,30-8,45 COME PROGRAMMA «B».

10 RADIO RURALE: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale.
11: Messa cantata dalla Basilica di San Paolo di Roma.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo del Padre Francesco Pellegrino.

12,25 (circa): MUSICHE GRADITE
Orchestra diretta dal M° Segurini
1. Fassino: *Casanova;* 2. Castiglione-Sordi: *Ho letto sul giornale;* 3. Di Stefano-De Divitiis: *Signorina dove andate;* 4. Ruccione-Siciliani: *La favola di Chiomadoro;* 5. Di Lazzaro-Dole: *Piccola santa;* 6. Vallini-Tettoni: *Il tuo ritratto;* 7. Redi: *Cercasi bionda;* 8. Pintaldi: *Primo bacio d'amore;* 9. D'Anzi-Bracchi: *Mattinata fiorentina;* 10. Trevaioli: *Sul filobus.*
(Trasmissione per l'Istituto Chimico Scientifico S.A.I.C.S. di Lodi)

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): IL VOSTRO NOME
Scena di Lucio Ridenti
(Trasmissione organizzata per la Soc. An. Sementi Scaravatti - Padova).

13,40: Dischi di musica operistica.
14: Giornale radio.
14,10 (circa): RADIO IGEA: Trasmissione dedicata ai feriti di guerra.
15-15,30: RADIO GIL: Trasmissione organizzata per la Gioventù Italiana del Littorio.

15,55 Cronaca di una partita del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie A (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Film Unione - Roma).

16,45-16,30 (circa): Notizie sportive.

17,15 Notizie sportive e dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Cronache della guerra, del consigliere naz. Umberto Guglielmotti, direttore de «La Tribuna».
17,45-18,35: Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza: 1. Moscheroni: *Fascino;* 2. Ferrario: *Quando suona la fisarmonica;* 3. Barzizza: *Ada;* 4. Fragna: *Tu sei la mia canzone;* 5. Pari: *Cielo d'Ungheria;* 6. Rizza: *Ho sognato la mia radio;* 7. Derewitsky: *Non sapevo d'amarti tanto;* 8. Consini: *Soffietto magico;* 9. Caslar: *Bionda in viola;* 10. Di Lazzaro: *Valzer d'ogni bambina;* 11. D'Alessi: *Profumo d'amore.*
Nell'intervallo (18-18,10 circa): Notizie sportive.

19,35 Notizie sportive: Risultato delle partite di calcio Serie C e dischi.
19,45: Riepilogo della giornata sportiva.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): COLONNE SONORE
Canzoni da film presentate dall'Orchestra diretta dal M° Segurini
1. Pagano: *Il primo pensiero d'amore;* 2. Astore: *Il valzer dell'amore;* 3. Bixio: *Mamma;* 4. Di Lazzaro: *Melodie al chiar di luna;* 5. *Motivi vari da film*, eseguiti da Nello Segurini al pianoforte; 6. Caslar: *Voce di nostalgia;* 7. D'Anzi: *Io son l'amore.*
(Trasmissione organizzata per l'Anonima Cinematografica Italiana - A.C.I.).

21: Concerto sinfonico
diretto dal M° Giuseppe Morelli
con il concorso del violinista Giulio Bignami
1. Cherubini: *Introduzione da concerto;* 2. Beethoven: *Concerto in re maggiore, op. 61*, per violino e orchestra: *a)* Allegro ma non troppo, *b)* Larghetto, *c)* Allegro (solista: Giulio Bignami); 3. Wagner: *Tannhäuser*, introduzione dell'opera.

22 (circa): TRASMISSIONE DEDICATA ALL'ALBANIA
I. Conversazione - II. Canti popolari d'Albania

22,15: CONCERTO
del pianista Tito Aprea
Schumann: *Carnevale*, op. 9: *a)* Preambolo, *b)* Pierrot, *c)* Arlecchino, *d)* Valzer nobile, *e)* Eusebio, *f)* Florestano, *g)* Coquette, *h)* Replica, *i)* Farfalle, *l)* Lettere danzanti, *m)* Chiarina, *n)* Chopin, *o)* Estrella, *p)* Riconoscimento, *q)* Pantalone e Colombina, *r)* Valzer tedesco, *s)* Paganini, *t)* Confessione, *u)* Passeggiata, *v)* Pausa, *z)* Marcia dei seguaci della lega di Davide contro i filistei.

22,45: Giornale radio.
23 (circa) - 23,30: Musica varia.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,30-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
8,15 (circa)-8,45: Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli: 1. Merulo: *Toccata* (trascrizione Vignanelli); 2. Cavazzoni: *Inno «Ave maris stella»;* 3. Frescobaldi: *a) Canzone, b) Toccata per l'Elevazione, c) Bergamasca;* 4. Zipoli: *Preludio in re minore;* 5. Porpora: *Fuga in mi bemolle.*

10 RADIO RURALE: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale.
11: Messa cantata dalla Basilica di San Paolo di Roma.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo del Padre Francesco Pellegrino.
12,25 (circa): Musiche gradite (Vedi Programma «A»).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): Il vostro nome (Vedi Programma «A»).
13,40: Dischi di musica operistica.
14: Giornale radio.

14,10 (circa): RADIO IGEA: Trasmissione dedicata ai feriti di guerra.

15-20 (esclusa onda m. 221,1)

15-15,30: RADIO GIL: Trasmissione organizzata per la Gioventù Italiana del Littorio.

16,15 (circa): Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:
Concerto sinfonico
diretto dal M° Ottavio Ziino
con il concorso del pianista Nikita Magaloff
Parte prima: 1. Schumann: *Manfredi*, introduzione del poema drammatico op. 115; 2. Chopin: *Concerto n. 2 in fa minore*, op. 21, per pianoforte e orchestra: *a)* Maestoso, *b)* Larghetto, *c)* Allegro vivace (solista Nikita Magaloff). — *Parte seconda:* 1. Ravel: *Valzer nobili e sentimentali;* 2. Tommasini: *Il carnevale di Venezia*, variazioni alla Paganini; 3. Chopin: *Concerto n. 1 in mi minore*, op. 11, per pianoforte e orchestra: *a)* Allegro, Allegro maestoso, *b)* Larghetto, *c)* Vivace (solista: Nikita Magaloff).
Nell'intervallo (16,40 circa): Notizie sportive e notiziario musicale.

19,35 Notizie sportive: Risultato delle partite di calcio Serie C e dischi.
19,45: Riepilogo della giornata sportiva.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): ORCHESTRA CLASSICA
diretta dal M° Manno
1. Lulli: *a) Corrente, b) Aria* (orchestrazione Parelli); 2. Dvorak: *Mazurca n. 2*, op. 56; 3. Brahms: *Danze ungheresi n. 11 e 12* (orchestrazione Gaidano); 4. Liszt: *Sonetti del Petrarca* (orchestrazione Piccioli); 5. Paganini: *Sonatina n. 12* (orchestrazione Lavagnino).

20,55: Chirurgia estetica
Tre atti di VINCENZO TIERI
Personaggi e interpreti: *Giacomo Valforte*, Fernando Farese; *Settimio Valruso*, Luigi Grossoli; *Mario Bosco*, Gino Pestelli; *Enrico Lama*, Guido De Monticelli; *Paolo Lama*, Guido Simonetti; *Domenico Palmanova*, Carlo D'Angelo; *Ugo Falasca*, Grado De Franceschi; *Filippo*, Valter Tincani; *Adriana Lama*, Stefania Piumatti; *Caterina Lama*, Ada Cristina Almirante; *Tina Senesi*, Celeste Marchesini; *Elena Serra*, Misa Mordeglia Mari; *Marinella*, Marilliana Belli; *Rosa*, Angela Meroni; *Invitate; Invitati; Camerieri.*
Regia di Enzo Ferrieri

22,45: Giornale radio.
23 (circa) - 23,30: Orchestra diretta dal M° Zeme.

LUNEDÌ 1° MARZO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15: GIORNALE RADIO - Risultati sportivi.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Il principe Marzo*, fiaba di Silvia Canovai - Musiche di Luigi Astore.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati: « Esempio di Gabriele d'Annunzio soldato », conversazione del ten. col. Arturo Marpicati - Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° PETRALIA: 1. Rust: *L'Oriente moderno;* 2. Neretti: *Spighe di grano;* 3. Olivieri: *Grazie;* 4. Ranzato: *Scherzo in re minore;* 5. Gaito: *Din don dan;* 6. Cioffi: *Serenata senza amore;* 7. Petralia: *Fantasia militare;* 8. Valverde: *Clavelitos;* 9. Campassino: *Primavera siciliana;* 10. Plessow: *Paprica.*
14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Rizza: *Ho sognato la mia radio;* 2. Di Roma: *Barche sull'Arno;* 3. Boschi: *Canzoni per voi;* 4. Macchetti: *Rimpianto;* 5. Ravasini: *Liolà;* 6. Ruccione: *Ti comprerò l'armonica;* 7. Mateicich: *Un attimo di tenerezza;* 8. Pari: *O Carolina;* 9. Rivario: *Musica del cuore;* 10. Perrera: *Brilla una stella in cielo.*
14,50-15: « Le prime del cinematografo », conversazione.
17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: MUSICA VARIA.

17,30 (circa): Trasmissione dal Teatro Eliseo di Roma:
STAGIONE DI CONCERTI ORGANIZZATI DALLA R. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
SECONDA PARTE DEL
CONCERTO
del pianista EDUARD ERDMANN

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
19,10: RADIO RURALE - Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: ORCHESTRINA TIPICA BRUGNOLI: 1. Campanino: *Canzone 'e ll'acqua chiara;* 2. Piccinelli: *Adorazione;* 3. Fortini: *Luna, dimmelo tu;* 4. D'Anzi: *Malinconia d'amore;* 5. Simonini: *Luna marinara;* 6. Consiglio: *Bellezze del Prater.*
19,45: MUSICA VARIA.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa):
Concerto sinfonico-vocale
diretto dal M° MARIO CORDONE
con il concorso del soprano MARIA PEDRINI e del baritono CARLO TAGLIABUE
1. Verdi: *Luisa Miller*, introduzione dell'opera; 2. Weber: *Il franco cacciatore*, « Ah, che non giunge il sonno »; 3. Leoncavallo: *Zazà*, « Zazà, piccola zingara »; 4. Verdi: *Un ballo in maschera*, « Ma dall'arido stelo »; 5. Verdi: *Otello*, « Credo »; 6. Giordano: *Siberia*, la Pasqua russa; 7. Refice: *Cecilia*, morte di Cecilia; 8. Wagner: *Tannhäuser*, « O tu bell'astro »; 9. Ponchielli: *La Gioconda*, « Suicidio »; 10. Verdi: *Un ballo in maschera*, « Eri tu »; 11. Humperdinck: *Haensel e Gretel*, introduzione dell'opera.
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI
(Trasmissione organizzata per la DITTA MARTINI E ROSSI di Torino)

21,40: MARIO PELOSINI: LIRICHE DI GABRIELE D'ANNUNZIO (nel 5° anniversario della morte)

21,55: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA
1. Scotti: *Ombre;* 2. Ferrari: *Graziella;* 3. D'Anzi: *Lascia cantare il cuore;* 4. Grandino: *Valzer degli ambulanti;* 5. Fortini: *La canzone del mulino;* 6. De Marte: *Stelle di Spagna;* 7. Di Ceglie: *La barca dei sogni;* 8. N. N.: *Fantasia per fisarmonica.*

22,20: LA CASA DEI VECCHI
Poemetto di RICCARDO MORBELLI
(Prima trasmissione)
Regia di NINO MELONI

22,45 (circa): GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15: GIORNALE RADIO - Risultati sportivi.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Il principe Marzo*, fiaba di Silvia Canovai - Musiche di Luigi Astore.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati: « Esempio di Gabriele d'Annunzio soldato », conversazione del ten. col. Arturo Marpicati - Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Scolari-Tettoni: *I fior della montagna;* 2. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Camerata Richard;* 3. De Palma-Galdieri: *Addio bambina;* 4. Carducci-De Robertis: *L'orologio di Marietta;* 5. Cioffi-Fiasconaro: *soldato mio;* 6. Pellegrino-Auro d'Alba: *Battaglioni «M»;* 7. Derewitsky-Martelli-Sordi: *Fiocco di lana;* 8. Schisa-Cherubini: *Rondinella azzurra;* 9. Persiani-Morini-Nati: *Letterina grigioverde;* 10. Benedetto-Sordi: *Ciao biondina;* 11. Celani-De Torres-Simeoni: *Bambina bella;* 12. Sciorilli-Mauro: *Rosanina;* 13. Ruccione-Giannini: *La canzone dei sommergibili.*
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA (Vedi Programma « A »).
14,50-15: « Le prime del cinematografo », conversazione.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: MUSICA VARIA.
17,30 (circa): Trasmissione dal Teatro Eliseo di Roma (Vedi Programma « A »).
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
19,10: RADIO RURALE - Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: ORCHESTRINA TIPICA BRUGNOLI (Vedi Programma « A »).
19,45: MUSICA VARIA.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): TRENTA MINUTI NEL MONDO
(Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO).

21: CANZONI IN VOGA
dirette dal M° ZEME
1. Militello: *Villa da vendere;* 2. Cherubini-Schisa: *Ritroviamoci una sera;* 3. Mariotti-Cram: *Il valzer dell'oscurità;* 4. Ceppi-Farina: *Forse il vento;* 5. Fragna: *Via Frenesia 33;* 6. Romeo-Alvaro: *Non piangere bambina;* 7. Chiri-Tettoni: *Quando son di buonumore;* 8. Pintaldi-Cram: *Parla al cuore tu melodia;* 9. Pagano-Cherubini: *Strimpellando il pianoforte;* 10. Simonini: *Chiaro di luna sul lago;* 11. Consiglio: *Il chiodo musicale;* 12. Di Cunzolo: *Ritmo di mezzanotte.*

21,40:
Concerto sinfonico
diretto dal M° RENATO FASANO
Parte prima: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, introduzione dell'opera; 2. Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn*, op. 56 (corale di P. Antonio) - *Parte seconda:* 1. Debussy: *Piccola suite: a)* In battello, *b)* Corteo, *c)* Minuetto, *d)* Balletto; 2. Gargiulo: *Sarabanda;* 3. Bellini: *Norma*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (22,5 circa): « Contro l'Occidente », conversazione di Ivon de Begnac.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

MARTEDÌ 2 MARZO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE (1° Corso): *Radiogiornale dell'Ordine Superiore* - Anno II - n. 11: *a)* Parole ai giovani, conversazione del cons. naz. Nino d'Aroma; *b)* « Le Forze armate della Patria nell'arte e nella poesia » di L. Laurenti - Parte seconda.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Giornata di una mamma*, scena di Domenico Di Pietro.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « I cinque minuti di Capitan Buscaggina » - Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO: 1. Sassano: *L'astuto mugnaio*, introduzione; 2. Angelo: *Suite per archi in tre tempi*; 3. Cantarini: *Fantasia per pianoforte e archi*; 4. Folena: *Sogno di Finlandia*; 5. Salerno: *Serenata d'amore*.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Franck: *Preludio, fuga e variazioni*; 2. Scarlatti: *Sonata n. 344* (orchestrazione Sonzogno); 3. Albeniz: a) *Catalogna*, b) *Siviglia*, c) *Asturia*, d) *Aragona*, e) *Castiglia*, f) *Cuba*, dalla « Prima suite spagnola »; 4. Manno: *La sacra*.

13,45: CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Castiglione-Sordi: *Caporale di giornata*; 2. Filippini-Manlio: *Caro papà*; 3. Scaramucci: *Ho un appuntamento in mezzo al mare*; 4. Abbati Nico: *Si va... si va...*

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): « FRONTE INTERNO », parole agli ascoltatori di Anton Germano Rossi.

14,20-15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Benedetto: *La tua voce*; 2. Rosati: *Tutti vogliono cantare*; 3. Piccinelli: *Annalisa*; 4. Mojoli: *Fischia il vapor*; 5. Uzzi: *Quando ascolti alla radio una canzone*; 6. N. N.: *Carnevale di Venezia*; 7. Mariotti: *Verdi pascoli*; 8. Vidale: *Ti sognerò stanotte*; 9. Stazzonelli: *Luna bianca*; 10. Pagano: *Fior di sole*; 11. Ravasini: *Dove andrà*.

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Amilcare Calice: « Scipione l'Africano »; Piero Bargellini: « La casa »; Ida Cottarelli Gaiba: « L'olivo ».

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: DISCHI « LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA » (Trasmissione organizzata per la S. A. « LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA - MARCONIPHONE » di Milano).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30: « Conversazione sul bolscevismo », del cons. naz. Eugenio Coselschi.

19,40: MUSICA VARIA.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): **IRIS**

Dramma musicale in tre atti di LUIGI ILLICA
Musica di PIETRO MASCAGNI
(Rappresentata dal Teatro Reale dell'Opera di Roma)

Personaggi e interpreti:
Il cieco . . . . . Italo Tajo
Iris . . . . . Maria Carboni
Osaka . . . . . Beniamino Gigli
Kyoto . . . . . Saturno Meletti
Una geisha . . . . . Vania Cozzarolo
Un merciaiolo . . . . . Cesare Masini Sperti
Un secondo merciaiolo . . . . . Blando Giusti
Un terzo merciaiolo . . . . . Millo Marucci
Un cenciaiolo . . . . . Adelio Zagonara

Dirige l'AUTORE
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

Negli intervalli: 1. (21,30 circa): « Umanità di Beethoven », conversazione di Ildebrando Pizzetti, Accademico d'Italia; 2. (22,30 circa): R. M. de' Angelis: « Lamento dell'usignolo », conversazione.

Dopo l'opera (23,5 circa): GIORNALE RADIO.

23,20 (circa) - **23,30:** MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15-9 COME PROGRAMMA « A ».

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE (1° Corso): *Radiogiornale dell'Ordine Superiore* - Anno II - n. 11: *a)* Parole ai giovani, conversazione del cons. naz. Nino d'Aroma; *b)* « Le Forze armate della Patria nell'arte e nella poesia » di L. Laurenti - Parte seconda.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Giornata di una mamma*, scena di Domenico Di Pietro.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « I cinque minuti di Capitan Buscaggina » - Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO (Vedi Programma « A »).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Panzeri: *L'eco della valle*; 2. Ceragioli: *Ciao biondina*; 3. Damevino: *Piccola Anna*; 4. Militello: *Arrivederci Marinaretta*; 5. Natili: *Tu sei la mia stella*; 6. Stazzonelli: *Dolce Maria*; 7. Joselito: *Donna Grazia*; 8. Chillin: *Il bicchiere della staffa*; 9. Raimondo: *Luciana*; 10. Derewitsky: *Passioncella*; 11. Ortuso: *E' nato un pupo*; 12. Della Rondine: *Quel simpatico editore*; 13. Somalvico: *Dichiarazione*; 14. Falpo: *Il gallo zoppo*.
Nell'intervallo (13,30): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): « FRONTE INTERNO », parole agli ascoltatori di Anton Germano Rossi.

14,20-15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA (Vedi Programma « A »).

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Amilcare Calice: « Scipione l'Africano »; Piero Bargellini: « La casa »; Ida Cottarelli Gaiba: « L'olivo ».

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: DISCHI « LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA » (Trasmissione organizzata per la S. A. « LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA - MARCONIPHONE » di Milano) (Vedi Programma « A »).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30: « Conversazione sul bolscevismo », del cons. naz. Eugenio Coselschi.

19,40: MUSICA VARIA.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME
1. Cergoli-Mornello: *C'era una volta*; 2. Ruccione: *Bruna*; 3. Ehrling-Liri: *Ling lei*; 4. Cergoli-Ardo: *Casetta tra le rose*; 5. Bompiani: *Evviva la mazurca*; 6. Chiocchio-Tettoni: *L'usignolo è triste*; 7. Rizza: *Notti fiorentine*; 8. Sopranzi: *Sole d'ottobre*; 9. Pintaldi: *Il mio cuore in vacanza*; 10. Simonini: *Luna montanara*; 11. Mackeben: *Un sogno diventa realtà*; 12. Consiglio: *Sivigliana*.

21: IL SELENITA
Un atto di ALESSANDRO VARALDO
Regia di PIETRO MASSERANO

21,30 (circa): MUSICHE OPERETTISTICHE dirette dal M° GALLINO
1. Leoncavallo: *Le reginetta delle rose*, motivi; 2. Lehar: *Lo zarevich*, selezione; 3. Planquette: *Le campane di Corneville*, canzone delle campane.

22: MUSICHE DI WOLFANGO AMEDEO MOZART
eseguite dal soprano ALBA ANZELLOTTI, dal violinista VITTORIO EMANUELE dal violoncellista GIUSEPPE MARTORANA e dal pianista GIORGIO FAVARETTO
1. *Sonata in mi minore per violino e pianoforte*: a) Allegro, b) Tempo di minuetto; 2. *Quattro arie per conto e pianoforte*: a) Come al sorriso dell'aurora, dall'opera « L'oca del Cairo »; b) L'amerò, sarò costante, dall'opera « Il re pastore » (con violino obbligato); c) Un moto di gioia, d) Ninna nanna; 3. *Trio in si bemolle maggiore*: a) Allegro assai, b) Adagio, c) Tempo di minuetto.

22,45: GIORNALE RADIO.

23,20 (circa) - **23,30:** MUSICA VARIA.

MERCOLEDÌ 3 MARZO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *La scimmia furba*, fiaba di Augusta Perricone Viola.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Torneremo », conversazione del ten. col. Bernardo Valentino Vecchi, in memoria dell'A. R. Amedeo di Savoja, Duca d'Aosta.

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Prato: *C'è una casetta*; 2. Redi: *Notte di fantasia*; 3 Mascheroni: *Fiorellin del prato*; 4. Militello: *T'amo*; 5. Martinelli: *Conosco un paesello*; 6. De Marte: *Fai piano che dorme papà*; 7. Saitto-Derewitsky: *Sussurro di primavera*; 8. Ruccione: *La biondina*; 9. Schisa: *Luna sincera*.
13,45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): CANZONI E MELODIE.
14,30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.
14,50-15: Cesare Giulio Viola: « Le prime del teatro di prosa a Roma », conversazione.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Lupetto*, di Anselmo Lancellotti.
17,35: CONCERTO della pianista CLELIA ARCELLA: MUSICHE ITALIANE PER PIANOFORTE: 1. Scarlatti: *Due sonate*: a) In si minore, b) In mi maggiore; 2. Galuppi: *Allegro*; 3. Vento: *Rondò*; 4. Martucci: *Scherzo*, op. 53, n. 2; 5. Pick Mangiagalli: *Danza d'Olaf*, da « Due lunari ».
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 Notiziario turistico.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: Franco Ciarrocchi: RUBRICA FILATELICA.
19,40: MUSICHE VOCALI DA CAMERA.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): RADIO FAMIGLIE
TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,15: MARIO JANNELLI: « RIEVOCAZIONE DI AMEDEO DI SAVOJA, DUCA D'AOSTA NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE ».

21,30: MUSICA SINFONICA.

21,40: « LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN »
SINFONIA N. 1 IN DO MAGGIORE, OP. 21
diretta da SERGIO FAILONI
(Trasmissione organizzata per la S. A. Prodotti fotografici AGFA FOTO)

22,10: FELICITA' E FORTUNA
Un atto di LORENZO GIGLI
Personaggi e interpreti: *La marchesa di Medina*, Landa Galli; *L'intendente*, Fernando Solieri.
Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *La scimmia furba*, fiaba di Augusta Perricone Viola.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Torneremo », conversazione del ten. col. Bernardo Valentino Vecchi, in memoria dell'A. R. Amedeo di Savoja, Duca d'Aosta.

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Rust: *Leggenda spagnola*; 2. Fiorillo: *Preludio romantico*; 3. Petralia: *Ecco la radio*; 4. Ranzato: *Il cuculo*; 5. Gaito: *Sogno mio*; 6. Bigot: *Suite di valzer da motivi di Schubert*; 7. Limenta: *Stornellando all'uso di Toscana*; 8. Manno: *Umoresca*.
Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): CANZONI E MELODIE.
14,30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.
14,50-15: Cesare Giulio Viola: « Le prime del teatro di prosa a Roma », conversazione.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15-18,10: COME PROGRAMMA « A ».

19,10 Notiziario turistico.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: Franco Ciarrocchi: RUBRICA FILATELICA.
19,40: MUSICHE VOCALI DA CAMERA.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30: ORCHESTRA CLASSICA
diretta dal M° MANNO
1. Beethoven: *Primo tempo*, dalla « Sonata op. 3 n. 2 » (orchestrazione Escobar); 2. Caldara: *Largo* (orchestrazione Fedele); 3. Liszt: *Polacca n. 2 in mi maggiore* (orchestrazione Culotta); 4. Sibelius: *Valzer triste*, op. 44; 5. Schumann: *Scherzo*.

21: LA CACCIA AL CINGHIALE
Un atto di LUIGI UGOLINI
Musiche di ALBERTO MONTANARI
Personaggi e interpreti: *Damiano, guardacaccia*, Angelo Zanobini; *Rosa sua moglie*, Nini Pisu Trucchi; *Il conte Guido*, Alfredo Anghinelli; *Il marchese Alberti*, Augusto Incrocci; *Diana e Carlino, suoi figli*, Gemma Griarotti e Gianfranco Bellini; *Pippo, baroné e cacciatore innocuo*, Nunzio Filogamo; *Gostino, canaio*, Ubaldo Torricini; *Alcuni invitati alla battuta, canai, braccaioli*.
ORCHESTRA e CORO diretti dal M° ANGELO
Regia di CLAUDIO FINO

21,45: CRONACHE DI GUERRA DA BERLINO, di Cesare Rivelli.
21,55: LE CANZONI CHE PREFERITE
ORCHESTRA diretta dal M° PIERO RIZZA
22,20: MUSICHE PER ORCHESTRA
dirette dal M° PETRALIA
1. Lehar: *Amor di zingaro*, introduzione dell'operetta; 2. Brogi: *Fiorellin d'amore*; 3. Martini: *Non so che allegra canzon d'amore*; 4. Richard: *Quadretto bavarese*; 5. Petralia: *Annunciazione*; 6. De Curtis: *Ti voglio tanto bene*; 7. Fischer: *Tarantella*.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

GIOVEDÌ 4 MARZO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15-9: COME PROGRAMMA «B».

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE MEDIO: *Medaglione di Gioacchino Rossini.*

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Il disegno radiofonico di Mastro Remo*, dettato da Nonno Radio.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: GIORNALE RADIO - Parole di ufficiali ai soldati - Programma vario - «Notizie a casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO: 1. Ranzato: *Ronda dei fantasmi;* 2. Angelo-Pitotti: *Senti tu...;* 3. Varriale: *Sogno primaverile;* 4. Aldi: *Capriccio;* 5. Buzzi-Peccia: *Serenata gelata;* 6. Bucchi: *Meditazione;* 7. D'Anzi: *Piccole bambine innamorate;* 8. Carducci: *Danza lunare.*

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): MUSICA VARIA.

13,25: TRASMISSIONE DALLA GERMANIA

CONCERTO

DELLA BANDA MUSICALE E DEL CORO «GENERAL HERMANN GOERING» diretti dal M° FRIESS

1. *Fanfara festosa;* 2. *Così combatte solo la nostra Fanteria;* 3. *Musica degli aviatori;* 4. *Un soldino, un baiocco;* 5. *Alla vittoria;* 6. *Soldati, camerati;* 7. *Marcia veloce 1941.*

(CONCERTO SCAMBIO CON LA REICHSRUNDFUNK G.)

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Mostazo: *Coplas;* 2. Di Zenzo: *Una nube smarrita;* 3. Militello: *Villa da vendere;* 4. Ruccione: *Rosa Lucia;* 5. Axelson-Liri: *Quando canto un motivetto;* 6. Szobolci: *Con me ti vorrei sul mio cuore;* 7. Valladi: *La poltroncina della nonna;* 8. Lolito: *Casetta muta.*

14,35-15: BANDA DEL COMANDO IX ZONA CAMICIE NERE diretta dal M° GIOVANNI ORSOMANDO: 1. Blanc: *Bimbe d'Italia;* 2. Cavallini: *Adagio e tarantella per clarinetto;* 3. Orsomando: *Zagara*, marcia sinfonica; 4. Peroni: *Durare!* 5. Triventi: *Legioni giovinezza.*

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La bella e il mostro* di Francesco Rosso.

17,35: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO: 1. Barbieri: *Suite n. 2* «Fra pineta e riviera»; 2. Fusco: *Quando sei fra le mie braccia;* 3. Casiroli: *Vicino al fuoco;* 4. Braschi: *Nostalgia zigana;* 5. Falpo: *E' una casa piccina;* 6. Folena: *Bolero;* 7. Aru: *Luisanna.*

18-18,10 (circa): Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

19,10: PER LE DONNE ITALIANE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON I FASCI FEMMINILI.

19,25: Conversazione artigiana.

19,40: QUARTETTO «IL GIGLIO» DEL DOPOLAVORO DEL PUBBLICO IMPIEGO DI FIRENZE: 1. Di Lazzaro: *La toscanina;* 2. Marchetti: *Ti voglio amar;* 3. Seracini: *Rosamorena;* 4. Faconti: *Capriccioso;* 5. Gil: *Lo stornellatore;* 6. Ariani-Di Roma: *Spagna meravigliosa.*

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): **Concerto**

DELL'ORCHESTRA CORA

diretta dal M° BARZIZZA

(Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino)

21: Trasmissione da una città d'Italia:

«PRONTO?! PARLA...»

RADIOCRONACA VARIATA DI FRANCO CREMASCOLI e VITTORIO VELTRONI

21,30: **Concerto sinfonico**

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI

Parte prima: 1. Mozart: *Lucio Silla*, introduzione dell'opera; 2. Schubert: *Sinfonia in do maggiore* («Tragica»): *a)* Adagio molto - Allegro vivace, *b)* Andante, *c)* Minuetto (Allegro vivace), *d)* Vivace. — *Parte seconda*: 1. Previtali: *Espressioni sinfoniche;* 2. Dallapiccola: *Seconda serie dei cori di Michelangelo: a)* Il balcone della rosa. *b)* Il papavero; 3. Respighi: *Belfagor*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (22,10 circa): «Volo a vela», fantasia poetica di Riccardo Bacchelli.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa) - **23,30**: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15: GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE MEDIO: *Medaglione di Gioacchino Rossini.*

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Il disegno radiofonico di Mastro Remo*, dettato da Nonno Radio.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: GIORNALE RADIO - Parole di ufficiali ai soldati - Programma vario - «Notizie a casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO (Vedi Programma «A»).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): LE CANZONI CHE PREFERITE - ORCHESTRA diretta dal M° PIERO RIZZA. Nell'intervallo (13,30): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME.

14,35-15: BANDA DEL COMANDO IX ZONA CAMICIE NERE diretta dal M° GIOVANNI ORSOMANDO (Vedi Programma «A»).

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15-18,10 (circa): COME PROGRAMMA «A».

19,10: PER LE DONNE ITALIANE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON I FASCI FEMMINILI.

19,25: Conversazione artigiana.

19,40: QUARTETTO «IL GIGLIO» DEL DOPOLAVORO DEL PUBBLICO IMPIEGO DI FIRENZE (Vedi Programma «A»).

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO

1. Bach: dal *Concerto nello stile italiano in fa maggiore: a)* Allegro moderato, *b)* Presto (orchestrazione Altavilla); 2. Daquin: a) *La rondine*, b) *Il cucù* (orchestrazione Parelli); 3. Erb: *Quadri e scene dall'Alsazia*, op. 12: *a)* Nella cattedrale, *b)* Da Santa Odilia, *c)* Rapsodia, *d)* Da Mennelstein, *e)* Straniero (orchestrazione Angelo); 4. Liadov: *Mazurca in re maggiore* (orchestrazione Angelo).

21,5: **La moglie giovane**

Tre atti di GEROLAMO ROVETTA

Personaggi e interpreti: *La signora Alda*, Nella Bonora; *Il romanziere Pietro Guidi*, Fernando Solieri; *Elisa Guidi, sua figlia*, Bina Franchetti; *Sigismondo Bock, editore*, Virgilio Gottardi; *L'ingegner Alberto Regis*, Franco Becci; *Donna Fulvia*, Landa Galli.

L'azione a Milano verso la fine dell'800.

Regìa di ALBERTO CASELLA

22,45 (circa): GIORNALE RADIO.

23 (circa)-**23,30**: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

la parola ai lettori

(Continuazione da pagina 4)

di ogni pubblico. Pure l'introduzione della *Gazza ladra* è una delle più gradite composizioni sinfoniche. Pur seguendo uno schema caro a Rossini, essa emerge — nello stesso repertorio del Pesarese — per varietà, perfezione di forma, arditezza ed equilibrio che giunge a fondere la drammaticità dell'esordio — quasi malinconica marcia — col vivace allegro successivo.

Franco D. - Lecce. — Prego dirmi dove posso trovare il volume « La vita di Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta », la raccolta delle conversazioni tenute alla radio da Fulvio Palmieri e il volumetto « Tra le quinte della radio ».

« La vita del Duca d'Aosta » è edita da Mondadori. Trovasi in vendita in qualsiasi libreria. La raccolta delle conversazioni di Fulvio Palmieri col titolo « Sul cammino della Vittoria », è edito dall'« Eiar ». Potete richiedere il volume alla Società Editrice Torinese, corso Valdocco 2, Torino. Il volumetto « Tra le quinte della radio » è edito dalle Messaggerie Musicali di Milano. Potete cercarlo presso qualsiasi edicola giornalistica importante.

Augusta B. - Pavia. — Come ad ogni grande spettacolo d'opera o concerto sinfonico seguono le critiche sui giornali, così perchè non potrebbe comparire sul Radiocorriere *una critica delle più importanti trasmissioni dell'*Eiar?

Il « Radiocorriere » è il giornale ufficiale dell'« Eiar »; scrivono sul « Radiocorriere » collaboratori e registi dell'« Eiar ». Una nostra critica delle trasmissioni che vengono effettuate, anche se spassionata e indipendente, sarebbe sempre sospetta. Meglio limitarci, come facciamo, alla preventiva illustrazione di ciò che viene trasmesso.

Eugenio C. - Fogliano. — Vorrei sapere se esiste e dove potrei trovare un libro che tratti estesamente della « Tetralogia » di Wagner. Mi consigliate le guide del Macchi?

Per la « Tetralogia » wagneriana vi consigliamo non la guida del collega Macchi, pure preziosa, ma la Biblioteca straniera di Sansoni di Firenze. E' quanto di meglio si possa desiderare. Ogni opera della Tetralogia un volume, e in esso, con il testo completo, molti noti e amplissimi riferimenti. Vi consigliamo di leggere questi testi, tutti tradotti ottimamente da Guido Manacorda, prima di assistere alle esecuzioni delle singole opere o ascoltare le trasmissioni di esse. Vi interesseranno di più, vi piaceranno di più e vedrete moltiplicato il vostro godimento.

Abb. 129 - Vercelli. — C'è differenza tra soprano lirico e leggero?

Nella classificazione delle voci si usa porre il soprano lirico tra il leggero e il drammatico. La parte di Micaela nella « Carmen », tanto per dar un esempio, non è per soprano leggero, come quella di Filina nella « Mignon », nè per soprano drammatico come la Leonora del « Trovatore ». In pratica poi un buon soprano fa d'ordinario il lirico-leggero o il lirico-drammatico.

Franca B. - Roma. — Ci sono metodi per imparare da sè il pianoforte?

Con intenti di servire all'autodidattismo fu scritto il « Pianoforte » del Frugatta nella « Piccola Biblioteca Musicale diretta da A. Galli » (Sonzogno, Milano), ma dubitiamo della sua efficacia pratica senza l'aiuto di un maestro che consigli e corregga. La mano non sorvegliata prende difetti ch'è poi impossibile togliere.

M. A. C. - Piacenza. — Vorrei sapere a chi devo indirizzarmi per far trasmettere nella « Radio del Combattente » una canzone a mio fratello.

Rivolgete la richiesta alla « Radio del Combattente », Roma, via Botteghe Oscure 54. La domanda deve essere accompagnata da una dichiarazione del podestà del vostro paese che attesti la vostra identità.

Clara C. 1943 - Roma. — Ho una discreta voce e mi piacerebbe cantare alla Radio. A chi devo rivolgermi per un'audizione di prova?

L'*Eiar* annualmente bandisce un concorso in tutta l'Italia per quanti aspirano a diventare interpreti di canzoni. Il concorso per il 1942 si è chiuso recentemente e quindici aspiranti sono stati ammessi al Corso di perfezionamento per cantanti di canzoni. Terminato il corso, i giudicati idonei saranno chiamati a collaborare ai programmi normali. Vi consigliamo, pertanto, di attendere il prossimo concorso per inviare domanda all'*Eiar*.

P. B. - Varese. — Desidererei sapere chi è il tenore che il 18 gennaio ha cantato alle ore 13,45 la romanza « Cielo e mar » della Gioconda.

E' il tenore Galliano Masini. Disco Cetra CC 2244.

Renato N. - Firenze. — A proposito della vostra trasmissione del « Mago prodigioso » di Calderon de la Barca, ho ritenuto trattarsi di una commedia, e apprendo che si tratta di un « auto sacramental ». Volete specificarmi la differenza?

Gli « autos » erano rappresentazioni sacre la cui tecnica Calderon modificò sostanzialmente dopo avere aderito ad essa nei suoi primi lavori. Egli diede all'azione maggiore estensione, ampliò il commento musicale e diede una maggiore varietà all'apparato scenico. Nei tradizionali schemi del teatro, Calderon inserì le idealità mistiche e sociali, morali e nazionali, umane e teologiche di cui era impregnata la vita spagnola nel Seicento, secolo sfarzoso, ricco di sogni e di conquiste, ma già pervaso dai segni della decadenza. I suoi « autos » si distinguono per la profonda umanità e lo spirito religioso da cui sono animati e soprattutto per la vasta e prodigiosa concezione in cui si appaga e si esalta l'anima del poeta.

Luciano A. S. - Firenze. — Ho seguito con grande interesse la trasmissione de « La principessa lontana » di Sudermann, il quale troppo poco, a mio parere, appare sui repertori teatrali; ed ho avuto una discussione. Il teatro di Sudermann appartiene al cosiddetto genere realistico?

Il teatro di Sudermann è tutto a sfondo naturalistico e, per oltre due decenni, dominò i teatri di tutta Europa; ma quando cominciò a farsi strada il « teatro di poesia » gli si scagliarono contro le più severe critiche e Sudermann fu accusato di sfruttare i più bassi elementi del naturalismo e di non possedere alcuna capacità creativa. Egli reagì e pubblicò un opuscolo difendendosi, nel quale dichiarava di non mirare soltanto al successo ma al valore intrinseco dell'opera d'arte. Però in lui il demonio dell'effetto e del colpo di scena avevano il sopravvento. Fu uno dei più prolifici scrittori di teatro — è morto nel 1928 — e non pochi suoi lavori vengono ancora oggi rappresentati o ripresi.

Abbonato n. 731208 - Roma. — Da nove mesi ho acquistato un apparecchio radio Phonola modello 561 a 5 valvole e da circa tre mesi non funziona più in modo regolare. Appena si accende non si sente nulla e questo per cinque minuti circa e solo dopo qualche scarica molto forte l'apparecchio prende a funzionare di scatto senza che nessuno lo tocchi, ripetendo poi il medesimo disturbo a piccoli intervalli di tempo. Solo dopo circa quindici minuti di accensione si può avere una ricezione quasi perfetta. Se prendo poi stazioni sulle onde corte o cortissime avverto il suddetto inconveniente anche quando l'apparecchio si è riscaldato e cioè acceso da tempo, e questo specie sulla lunghezza d'onda di m. 15/18, 27/36 e 1000/1500 kilocicli sulle onde medie.

Riteniamo che la mancata ricezione saltuaria sia dovuta a cattivo funzionamento della valvola oscillatrice sovrappositrice la cui oscillazione si innesca a fatica e spesso disinnesca. Ciò può essere dovuto sia a difetto di valvola (tentare la sostituzione), sia, ma meno probabilmente, a qualche resistenza difettosa nel circuito della valvola stessa. Nel secondo caso l'inconveniente persisterebbe anche dopo la sostituzione della valvola e occorre far verificare i circuiti relativi da un esperto.

Sergente Suriano Francesco - Gruppo cannoni 75-27-16 « Comando » P. M. 74. — Siamo un gruppo di artiglieri, abbiamo un apparecchio radio ma non disponiamo di energia elettrica. In compenso abbiamo un carro officina il quale è munito di un altoalternatore che produce energia da 80 Volta fino a 220. Attaccando l'apparecchio ad esso, invece di sentire regolarmente le trasmissioni dal vostro giornale indicate, sentiamo il forte disturbo provocato dal motore messo in moto per l'azionamento di detto alternatore. Vorremmo avere da voi qualche nozione tecnica, cioè come si deve fare per eliminare il disturbo e sentire regolarmente anche con questo mezzo di fortuna.

Il disturbo può essere dovuto al sistema di accensione del motore a scoppio o alla dinamo eccitatrice dell'alternatore o anche ad entrambi. Per la dinamo eccitatrice occorre disporre fra ciascuna delle spazzole e la carcassa messa a terra un condensatore da circa 0,1 μ F. Per i disturbi provocati dal sistema di accensione può giovare l'inserzione di resistenze da 10.000 Ω in serie a ciascun conduttore presso la candela e una all'uscita del distributore. Per questi disturbi potrete forse rivolgervi con successo a qualche vostro compagno aviere poichè, come sapete, negli aeroplani il problema dell'eliminazione dei disturbi dovuti al motore è di particolare importanza.

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15: GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Trasmissione sul lavoro*: I mestieri: *Il muratore*, di G. Mangione.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): IL CANZONIERE DELLA RADIO
ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI
1. Joselito: *Donna Grazia;* 2. Ala: *La serenata di Pippo;* 3. Godini: *Poter tornar bambini;* 4. Rivario: *Cammina... cammina;* 5. Ravasini: *Il tamburo della banda d'Affori;* 6. Casiroli: *Serenata ad un angelo;* 7. Stazzonelli: *Dolce Maria;* 8. Marchetti: *L'ultima serenata;* 9. Dariano: *Bianco o nero.*
(Trasmissione organizzata per le MESSAGGERIE MUSICALI DI MILANO)

13,45: MUSICA SINFONICA.
14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Wassil: *Gran valzer;* 2. Merano: *La bella dormiente;* 3. Escobar: *Danza finlandese;* 4. Pietri: *Rompicollo;* 5. Rust: *Un giorno d'estate al lido;* 6. Corzilius: *Amore dinamico.*
14,50-15: Enzo Ferrieri: « Le prime del teatro di prosa a Milano », conversazione.

16,20: RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Piero Bargellini: « La casa »; Nerina Azzanesi Oddi: « Facciamo dialogare i nostri piccoli scrittori »; Felice Socciarelli: « Contare e retrocontare ».
17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Attalo fa sul serio*, di Bruno De Cesco.
17,35: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO: 1. Martini: *Danze di sagra;* 2. Pintaldi: *Meriggio sahariano;* 3. Barbieri-Del Re: *Per te;* 4. Carabella: *Primavera;* 5. Cilea: *Nel ridestarmi;* 6. Consiglio: *Largo.*
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10: RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30: Concerto sinfonico
diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI
con il concorso della violinista PINA CARMIRELLI
Parte prima: 1. Rossini: *Semiramide*, introduzione dell'opera; 2. Brahms: *Concerto in re maggiore*, op. 77, per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Allegro giocoso ma non troppo (solista: Pina Carmirelli). — *Parte seconda*: 1. La Rosa Parodi: *Cleopatra*, « Morte di Cleopatra »; 2. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (21,20 circa): Conversazione del sen. Maurizio Maraviglia.
22: « FRONTE INTERNO », parole agli ascoltatori di Anton Germano Rossi.

22,10: ARCOBALENO
Un atto di CESARE MEANO
Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa) - **23,30**: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15: GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Trasmissione sul lavoro*: I mestieri: *Il muratore*, di G. Mangione.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Scarlatti: a) *Pastorale*, b) *Scherzo*, dalla « Suite delle sonate per clavicembalo » (orchestrazione Palombi); 2. Martucci: *Canto religioso;* 3. Albeniz: *Sotto le palme* (orchestrazione Giordano); 4. Chopin: *Valzer in mi minore*, opera postuma 1868 (orchestrazione Porrino); 5. Maghini: *Minuetto nel sogno;* 6. Granados: *Danza spagnola*, op. 5, n. 1; 7. Dvorak: *Mazurca*, op. 56, n. 5 (orchestrazione Escobar).
Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (Vedi Programma « A »).
14,50-15: Enzo Ferrieri: « Le prime del teatro di prosa a Milano », conversazione.
14,45-15,15: (onda m 221,1): TRASMISSIONE DEDICATA ALLA NAZIONE ARABA.

16,20: RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Piero Bargellini: « La casa »; Nerina Azzanesi Oddi: « Facciamo dialogare i nostri piccoli scrittori »; Felice Socciarelli: « Contare e retrocontare ».

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15-18: COME PROGRAMMA « A ».
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10: RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30: (circa): RADIO FAMIGLIE
TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,15: « TERZIGLIO »: VARIAZIONI SUL TEMA
FRATELLI
di VARALDO, di ANTON e di MANZARI
Interpreti: Lina Acconci, Miranda Bonansea, Aida Zanchi, Giulietta De Riso, Gemma Giacotti, Giulia Masina, Maria Paoli, Alfredo Anghinelli, Carlo De Cristofaro, Mario Riva, Ubaldo Torricini e Angelo Zanobini.
Regia di NINO MELONI

22,5 (circa): FANTASIA MUSICALE
diretta dal M° GIUSEPPE PETTINATO

22,30: CANZONI E MELODIE.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa) - **23,30**: MUSICA VARIA.

SABATO 6 MARZO 1943-XXI

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE (2° corso): *Radiogiornale dell'Ordine Superiore* - Anno II, n. 12: *a)* « Parole ai giovani », conversazione del cons. naz. Nino D'Aroma; *b)* Il « Risorgimento italiano e la politica inglese », conversazione di A. Lodolini, scena di O. Gasperini, Quinta puntata.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Radiogiornale Balilla* - Anno IV, n. 23: *a)* « Agli ordini del Duce, verso la Vittoria »; *b)* « Sorelle », scena di Alfredo Baiocco; *c)* « Ed ecco il vostro amico Matteo ».

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,30: Notiziario d'oltre mare - Dischi.

12,40: MUSICA SINFONICA.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO: 1. Lugetto: *Burlesca;* 2. Strauss: *Fogli del mattino;* 3. Ciopettini: *Giardino giapponese;* 4. Culotta: *La festa,* da « Bozzetti montani »; 5. Gaito: *Minuetto;* 6. Strecker: *Galanterie viennesi;* 7. Amadei: *Suite goliardica;* 8. Alegiani: *Valzer gioioso;* 9. Tucci: *Danza orientale.*

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): TRASMISSIONE DA TOKIO.

14.45-15: CANZONI E MELODIE.

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17: GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA: Parte prima: 1. Respighi: *L'Ottobrata,* dal poema sinfonico « Feste romane » (Orchestra Sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Villi Ferrero); 2. Bellini: *Norma,* « Casta diva (soprano Pedrini); 3. Mascagni: *L'amico Fritz,* duetto delle ciliege (soprano Olivero e tenore Tagliavini). — Parte seconda: 1. Ravasini-Liri: *Sotto la neve* (Garbaccio); 2. D'Anzi: *Malinconia d'amore* (tenore Tagliavini); 3. Bixio-Nisa: *La bisbetica domata* (Silvi); 4. De Marte-Sordi: *Stelle di Spagna* (Bonino); 5. De Rosa-Rocca: *Amore azzurro* (Garbaccio); 6. Zuccheri: *Sopra Merano* (Beltrami e il suo ritmo). (Trasmissione organizzata per la S. A. CETRA - FIRENZE).

17,55: Estrazione del R. Lotto.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,15 Notiziario dall'interno - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,20: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: « La previdenza per la categoria dei farmacisti », conversazione del dott. Fernando Gazzetti.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): LA VOCE DI EZIO PINZA

1. Mozart: *Don Giovanni,* « Deh, vieni alla finestra »; 2. Donizetti: *La favorita,* « Splendon più belle in cielo le stelle »; 3. Verdi: *Don Carlos,* « Dormirò solo nel manto mio regal »; 4. Puccini: *La bohème,* « Vecchia zimarra »; 5. Tosti: *L'ultima canzone.*
(Trasmissione organizzata per la DITTA FRANCESCO VISMARA)

20,50 (circa): **I fratricidi**

Radiodramma di GIUSEPPE MARIA CATANZARO
con la partecipazione di TITO SCHIPA
Al radiodramma è collegato un concorso a premi per la soluzione di un enigma musicale.
Regia di GUGLIELMO MORANDI

21,55 (circa): MUSICHE OPERETTISTICHE

22,15: LE CANZONI CHE PREFERITE
ORCHESTRA diretta dal M° PIERO RIZZA

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-**23,30:** ORCHESTRA diretta dal M° ANGELO.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15-9 COME PROGRAMMA « A ».

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE (2° corso): *Radiogiornale dell'Ordine Superiore* - Anno II, n. 12: *a)* « Parole ai giovani », conversazione del cons. naz. Nino D'Aroma; *b)* Il « Risorgimento italiano e la politica inglese », conversazione di A. Lodolini, scena di O. Gasperini, quinta puntata.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Radiogiornale Balilla* - Anno IV, n. 23: *a)* « Agli ordini del Duce, verso la Vittoria »; *b)* « Sorelle », scena di Alfredo Baiocco; *c)* « Ed ecco il vostro amico Matteo ».

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,30: Notiziario d'oltre mare - Dischi.

12,40: MUSICA SINFONICA.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Lenti: *Strada deserta;* 2. Kramer: *Nanni Nanni;* 3. Pintaldi: *Dormi, bambina;* 4. Ravasini: *Liolà;* 5. Barzizza: *Sera;* 6. Majetti: *Vecchia guitarrita;* 7. Ruccione: *Triste serenata;* 8. N. N.: *Fantasia per fisarmonica;* 9. Rossi: *Luna indiscreta;* 10. Bianco: *Pentimento;* 11. Ruccione: *Ti comprerò l'armonica;* 12. Concina: *Con la bella in calessino.*
Nell'intervallo (13,30): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): TRASMISSIONE DA TOKIO.

14,45-15: CANZONI E MELODIE.

16,30-20 (esclusa onda m. 221,1)

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA (Vedi Programma « A »).

17,55: Estrazione del R. Lotto.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,15 Notiziario dall'interno - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,20: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: « La previdenza per la categoria dei farmacisti », conversazione del dott. Fernando Gazzetti.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE - ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. D'Anzi: *Guarda un po',* da « Lascia cantare il cuore »; 2. Piccinelli-Tettoni: *Adorazione,* da « La sonnambula »; 3. Giari-Gargantino: *C'è sempre un ma,* dal film omonimo; 4. Canicci: *Senza domani,* dal film omonimo; 5. Bixio-Nisa: *Milionario che follia,* da « Senza una donna »; 6. D'Anzi: *Dolce sogno,* da « La scuola dei timidi »; 7. Bixio-Nisa: *Giorni felici,* dal film omonimo; 8. Stazzonelli-Liri: *Spagnolita,* da « Lola, non fare la matta »; 9. Ruccione: *Dolce musica,* da « L'inferno giallo »; 10. Astore-Cherubini: *Valzer dell'amore,* da « La zia di Carlo »; 11. D'Anzi: *Lascia cantare il cuore,* dal film omonimo; 12. Ruccione-Siciliani-Roverselli: *Musica d'amore,* da « Buon giorno, Madrid »; 13. Bixio-Nisa: *Come Mimì,* da « Primo amore »; 14. Allegra: *Canto dei volontari,* da « La granduchessa si si diverte ».

21,25: INNI E CANTI DELLA PATRIA IN ARMI
ORCHESTRA E CORO diretti dal M° CESARE GALLINO
1. Piccinelli-Crociani: *Milmart all'erta;* 2. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Canto del paracadutista;* 3. Olivo: *Battaglioni Gil;* 4. Avitabile-Gravina: *Ritorneremo;* 5. Marletta-Paltrinieri: *Fante d'Italia;* 6. Blanc: *La grande ora;* 7. Gervasio: *Inno;* 8. Orsomando-Grimoldi-Airoldi: *Lerai;* 9. Pellegrino-Ciavarro: *Ritorna il legionario.*

21,55: CANZONI IN VOGA
dirette dal M° ZEME
1. Pintaldi: *Il mio cuore in vacanza,* 2. Ceppi-Farina: *Forse il vento;* 3. Filippini-Morbelli: *A zonzo;* 4. Meneghini-Gallerani: *Amando le stelle;* 5. Bonagura-Delta: *Bianca Rosa;* 6. Chiocchio: *L'usignolo è triste;* 7. Pomponio-Roverselli: *Il suonatore ambulante.*

22,15: ORCHESTRA CLASSICA
diretta dal M° MANNO
1. Bach: a) *Fuga,* b) *Sarabanda,* c) *Rondò,* dalla « Partita in do minore (orchestrazione Giuranna); 2. Scarlatti: *Sonata n. 73,* dalla « Suite XV » (orchestrazione Guarino); 3. Albeniz: *Zambra,* op. 92, n. 7; 4. Chopin: *Valzer,* op. 69 n. 2 (orchestrazione Porrino); 5. Rachmaninof: *Pulcinella.*

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-**23,30:** MUSICA VARIA.

VETRINA LIBRARIA

SIBILLA ALERAMO: *Andando e stando*, prose - Edizione Mondadori - Milano.

La metà di questo libro apparve in volume nel 1921, e l'autrice, già illustre per i suoi primi romanzi e le sue prime liriche, s'ebbe allora la caldissima lode, fra le altre, di un critico insigne quale Emilio Cecchi. « Prose esemplari » furono giudicate queste limpide evocazioni di paesi e figure, questi saggi critici originalissimi; queste meditazioni ardenti intorno al « mito » della spiritualità femminile. Da molti anni « Andando e stando » era esaurito. Ora riappare, ma addirittura raddoppiato: e in una nota l'Aleramo esprime la speranza che il lettore d'oggi riscontri un'identica qualità di timbro e d'anima fra le antiche e le recenti pagine. Invero le une e le altre sono di una sorprendente forza, freschezza, modernità.

EMANUELE CORREA D'OLIVEIRA: *In hoc signo* (Collezione Storica) - Ed. Ceschina, Milano.

In questo libro, che per l'efficacia narrativa ha l'attrattiva di un romanzo pur rimanendo scrupolosa storia, gl'Italiani desiderosi di conoscere meglio i tempi di Costantino e la sua opera di universale portata coglieranno in tutta la sua interezza la straordinaria figura del Fondatore della nuova civiltà romana e cristiana.

LADISLAO MITTNER: *La lingua tedesca e lo spirito dell'antica poesia germanica* - Ed. Sansoni, Firenze.

Chi ha studiato, anche in guisa non superficiale, la lingua tedesca non riesce in genere a rendersi conto di talune forme grammaticali e sintattiche così diverse dalle altre lingue europee. In questo libro di eminente valore filologico l'autore ricostruisce la logica derivazione delle essenziali forme grammaticali e sintattiche del tedesco moderno attraverso l'esame degli antichi poemi ed illustra, mediante ampie citazioni e riproduzioni, in qual modo si siano formate le accennate forme linguistiche. Libro dotto, è consigliabile a chi desidera acquistare nozioni non superficiali sull'antica poesia germanica, il cui spirito e contenuto hanno fornito la materia per le creazioni letterarie ed artistiche dei massimi intelletti tedeschi classici e moderni.

MARIO GRANATA: *Dai ghiacci del Polo alla Terra del Fuoco* - Ed. Salani. Firenze.

Di Giacomo Bove, ufficiale della Marina italiana, geografo, esploratore, che nella seconda metà del secolo scorso fece parlare di sè il mondo intero, mancava in Italia una vita condotta scrupolosamente su documenti storici. Mario Granata, vi ha rimediato ed ha scritto un'opera interessantissima che, per l'acuta indagine psicologica e per l'accurata scelta iconografica inserita nel testo, merita ed avrà la migliore accoglienza dagli studiosi di cose marinare.

AMILDA PONS BOUNOUS: *Poeti e prosatori di Francia* - Ed. Principato. Milano.

Amilda Pons Bounous ha distribuito in un migliaio di pagine con personalissimo, simpatico stile, tutti i movimenti letterari francesi dalle « Chansons de geste » a Marcel Proust e ci ha dato una storia della letteratura francese interessantissima ed una crestomazia che non ha riscontri in Italia. Nella bella opera sono intercalate numerosissime illustrazioni per lo più inedite ad inquadrare anche nella storia dell'arte i momenti, l'ambiente ed i personaggi che intorno ai poeti e prosatori di Francia, maggiori e minori, vivono.

ATTILIO MAGLIOLI: *Moglie*, romanzo - Ed. Ceschina, Milano.

Contro alla dilagante moda straniera dei « romanzi francesi » il Maglioli ha dato forma ad un romanzo, oltremodo interessante, stringato nella esposizione, ma vivo, palpitante di grande passione. E' la storia di due esseri della nostra vita quotidiana, ma questa storia di individui può, in definitiva, considerarsi come una vera e torturante pagina di storia di tutta la umanità.

Jovv.

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI: Alpen (886 kC/s 338,6 m 100 kW); Amburgo (904, 331,9, 100); Berlino (841, 356,7, 100); Böhmen (1113, 269,5, 100); Brema (758, 395,8, 100); Breslavia (950, 315,8, 100); Colonia (658, 455,9, 100); Danubio (922, 326,5, 100); Deutschlandsender (191, 1571,0, 150); Königsberg (1031, 291,0, 100); Lipsia (785, 382,2, 120); Monaco (740, 405,4, 100); Stoccarda (574, 522,6, 100); Vienna (592, 506,8, 120); Vistola (224, 1339,0, 120); Staz. del Prot. di Brno (1158, 259,1, 32); Staz. del Prot. di Praga (638, 470,2, 120). — Trasm. serale, fissa, di musica leggera e da ballo: ore 20,15-22: Staz. di Alpen, Vistola, Belgrado (m 437,3), Lussemburgo (m 1293)

DOMENICA - **18:** Concerto dell'Orchestra filarmonica - **19:** Notiziario di guerra - **19,20:** Concerto variato - **20:** Notizie - **20,15:** Musica d'operette - **20,15** (Deutschl.): Concerto vocale: « Lieder » di Hugo Wolf - **22:** Notizie - **22,30:** Concerto variato - **24:** Notizie - **0,15** (ca): Varietà musicale.

LUNEDI' - **18,30:** Attualità varie - **19:** Conv. - **19,20:** Notiziario di guerra - **19,35:** Musica caratteristica e leggera - **19,45:** Conv. - **20:** Serata di varietà - **20,15** (Deutschl.): Umorismo di Wilhelm Busch e danze - **21** (Deutschl.): Concerto orchestrale e corale diretto da Rosbaud - **22:** Notizie - **22,30:** Musica caratteristica e leggera - **24:** Notizie - **0,15** (ca): Varietà musicale: « E' ancor troppo presto per dormire! ».

MARTEDI - **18,30:** Attualità varie - **19:** Dischi - **19,20:** Notiziario di guerra - **19,35:** Dischi - **19,45:** Conv. - **20:** Notizie - **20,15:** Cori e musica della *Gioventù tedesca* - **20,15:** (Deutschl.): Varietà musicale - **21:** Dischi - **22:** Notizie - **22,30:** Varietà musicale - **23:** Melodie d'operette - **24:** Notizie - **0,15:** Melodie.

MERCOLEDI' - **18,30:** Attualità varie - **19:** Conv. - **19,20:** Notiziario di guerra - **19,35:** Canzoni militari - **19,45:** Conv. - **20:** Notizie - **20,15:** Melodie di film - **20,15** (Deutschl.): Orchestra da camera - **21** (Deutschl.): Varietà musicale - **22:** Notizie - **22,30:** Varietà musicale: « Brevi ma belli » - **22,45:** Varietà musicale: « Tutti lo sanno! » - **24:** Notiziario - **0,15** (ca): Varietà musicale.

GIOVEDI' - **18,30:** Attualità varie - **19:** Musica caratteristica - **19,20:** Notiziario di guerra - **19,35:** Dischi - **19,45:** Conv. - **20:** Notizie - **20,15:** Concerto orchestrale diretto da Rosbaud - **20,15** (Deutschl.): Varietà musicale: « Care buone conoscenze » - **22:** Notiziario - **22,30:** Musica leggera - **24:** Notizie - **0,15** (ca): Musica caratteristica e leggera.

VENERDI' - **18,30:** Attualità varie - **19:** Dischi - **19,20:** Notiziario di guerra - **19,35:** Canzoni militari - **19,45:** Lettura - **20:** Notizie - **20,15** (Deutschl.): Radiorchestra: Musiche contemporanee - **20,20:** Serata di varietà - **21:** Varietà musicale: « Capricci » - **21** (Deutschl.): Serata dedicata a Paganini - **22:** Notiziario - **22,30:** Musica caratteristica e leggera - **24:** Notizie - **0,15** (ca): Varietà.

SABATO - **18:** Radioscena - **18,15:** Concerto variato - **19,20:** Notiziario di guerra - **19,35:** Dischi - **19,45:** Conv. - **20,15:** Varietà musicale: « Il buon umore in tono maggiore e minore » - **20,15** (Deutschl.): Solennità per il 250° anniversario della fondazione dell'Opera di Lipsia (ritrasm.) - **21,30:** Musica d'operette classiche - **22:** Notizie - **0,15** (ca): Varietà musicale: « E' troppo presto per dormire ».

GIAPPONE

Tokio JLG2 - 9505 kC/s - m 31,55 — JZ1 - 9535 kC/s - m 31,46

Trasmissione giornaliera: 21,00: Notiziario in inglese, conversazione, musica - **21,30:** Notiziario in tedesco, conversazione, musica - **22,00:** Notiziario in giapponese, conversazione, musica - **22,30: Notiziario in italiano e commento di attualità** - **23,00:** Notiziario in francese, conversazione, musica - **23,30:** Conversazione in inglese - **24,00:** Notiziario in inglese - **0,20:** Notiziario in giapponese.

I programmi dell'Ungheria, della Bulgaria, della Slovacchia, della Croazia e della Romania non ci sono pervenuti in tempo per la pubblicazione.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco 2 - Torino